IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 305. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 4 Novembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I mezzi per la finanza

Abbiamo detto ieri che i precedenti parlamentari sono là, pur troppo, ad attestare come qualunque riforma organica la quale tratti di soppressione d'Istituti, di uffici o si riferisca ad una seria, e diciamo anche più razionale, circoscrizione amministrativa non avrebbe alcuna probabilità di riuscita, se anche fosse tentata.

Qualunque programma adunque che miri ad ottenere l'assetto del bilancio con riforme radicali nell'amministrazione non ha, stando all'esperienza, alcuna probabilità di attuazione. E questo all'infuori di un'altra osservazione, che, cioè, tranne un disarmo parziale, tutte le riforme negli ordinamenti civili non potrebbero avere il loro effetto di notevoli economie nel bilancio della spesa se non dopo un lungo periodo di anni.

Un altro sistema fu accennato dagli oppositori: far rendere di più le tasse attuali, sopprimendo quella serie di esenzioni accordate un po' alla volta; abolire gli abbuoni e rimborsi sulla tassa degli alcools, per trarne 10 o 15 milioni di più: abolire le raffinerie dello zucchero per ricavare un'altra decina di milioni dai dazi e così via dicendo.

Tutto questo è presto detto, ma quando si ricordi che per l'ultimo riordinamento delle tasse sull'alcool e sugli zuccheri si dovettero concedere gli abbuoni all'industria vinicola fino al 40 per 0[0, altrimenti i progetti sarebbero caduti e si pensi che le maggiori insistenze per quelle eccezioni vennero precisamente dalla parte politica, che ora ne invoca l'abolizione, è facile comprendere come questi rimedii supini rasentino la burletta, a prescindere dal maggior introito che ne verrebbe all'Erario, non essendo facile determinare la cifra.

Si è parlato delle ferrovie come base di operazioni finanziarie; ma la questione delle ferrovie che deve avere ancora una soluzione non può servire che a sistemare le vertenze o colmare le lacune, che purtroppo esistono in questa vasta azienda.

Senza dubbio con un buon progetto di economie nei servizi, sopprimendo treni assolutamente inutili e meglio proporzionando i servizi al traffico, si possono ottenere economie anche notevoli: ma queste devono servire a certe necessità impellenti delle linee in esercizio ed a sistemare le casse patrimoniali.

In quanto a definire la questione delle restanti costruzioni decretate per legge, un'operazione finanziaria colle Società potrà certamente alleviare lo Stato da oneri durante il periodo più difficile pel nostro bilancio e connettersi alla concessione del 2° periodo: ma non è in queste condizioni del credito che si possa parlare di ciò e tanto meno di una operazione per cedere alle Società la proprietà ferroviaria dello Stato, onde rimediare al debito flottante del Tesoro, che, secondo noi, non presenta le stesse preoccupazioni del disavanzo finanziario.

Si era parlato in principio di monopolii per il petrolio e per gli spiriti: ma le renitenze che ha trovato il primo, per quanto a nostro avviso non trascurabile provvedimento, hanno fatto recedere dal proposito: al secondo, noi non abbiamo mai prestato grande fede per le difficoltà molto maggiori che avrebbe incontrato in un paese a base agricola e vinicola come è l'Italia.

Tutto considerato, adunque, non c'è rimedio positivo all'infuori di nuovi provvedimenti finanziari, o, per dirla chiara, di nuovi sacrifizi per vincere quelle difficoltà che premono talmente da mettere in pericolo i più gravi interessi e l'onore stesso della Nazione.

Il fa-bisogno non è lieve da limitarsi a rabberciamenti, rimaneggiamenti o modificazioni, le quali turberebbero mezzo mondo per ottenere all'Erario pochi milioni. Bisogna dunque che lo sforzo supremo sia pari alla necessità.

Ora di proposte concrete, che siano state enunciate finora, non abbiamo che quella della tassa progressiva pei redditi cumulativi risultanti dagli accertamenti per la ricchezza mobile e proprietà fondiaria e la progressività nella tassa di successione. E queste proposte sono del Ministero.

Da parte dell'opposizione non abbiamo proposte concrete di provvedimenti finanziari: ma si capisce tra le linee che di fronte alla necessità grave, qual è quella di restituire al bilancio la saldezza necessaria e riabilitare indirettamente il credito del paese all'interno e all'estero, i capi dell'opposizione ritengono preferibile un sacrifizio forte, per quanto doloroso: la restaurazione della tassa sul macinato.

Evidentemente i due criterii direttivi, quello del Governo e quello dell'Opposizione, sono agli antipodi — il primo è volto ad escludere dal sacrifizio le classi non abbienti: il secondo si poggia sul concorso della generalità.

Noi che abbiamo combattuta, perfino con eccessivo ardore, l'abolizione del macinato, che fu, insieme all'aumento dei due Corpi d'esercito, il più grande errore che abbia dovuto *subire* l'on. Depretis, assumendone la responsabilità, nel decennio di suo governo, non siamo tra coloro che respingano *a priori* con sacro orrore l'amaro calice.

Nelle condizioni attuali del paese non si può certamente preferire un provvedimento finanziario, che colpirebbe specialmente le popolazioni agricole e gli operai delle campagne, costretti a pagare direttamente la tassa del macinato: ma se l'imposta progressiva, che richiede il sacrifizio soltanto a coloro che hanno un reddito da L. 5000 in più, dovesse essere respinta, noi di fronte all'imperiosa necessità di salvare il paese, facendolo uscire da un marasma di sfiducia che ne attossica ogni attività, non ci sentiremmo il coraggio di respingere il macinato, benchè si tratti di un calice ben più amaro.

Ad una condizione però, che quando il prezzo del grano superi le 25 lire, la tassa sia diminuita della metà, sospesa quando il prezzo salisse a 28.

Non sarà certamente il governo dell'on. Giolitti quello che proporrà la restaurazione del macinato, nè un ministero scaturito dalla maggioranza attuale: ma ciò non toglie che, quando fossero respinti altri provvedimenti più razionali e meno gravosi del macinato, vi possa essere anche nella maggioranza attuale chi, per evitare funeste conseguenze ai più alti interessi del paese, si adatti a qualunque sacrifizio.

Ma c'è bisogno di ricorrere nuovamente ad una tassa, che colpirebbe nella generalità più duramente le classi non abbienti, che potrebbe turbare seriamente la massa più laboriosa e insieme più tranquilla del popolo italiano; quando fosse possibile rimediare alle difficoltà reclamando il concorso alle classi agiate, che da un restauro della finanza e del credito trarrebbero indirettamente un vantaggio che le compenserebbe largamente del sacrifizio?

A noi sembra che, posta così, e così va posta la questione, non si possa rispondere con serie obiezioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Roma**, 3. — La Legazione del Portogallo ha ricevuto il seguente telegramma:

« *Lisbona*, 2 (*ore 10 pom.*) — Continua il miglioramento nello stato di salute del Duca di Oporto.

« Si spera che presto entri in convalescenza. »

(N) **Berlino**, 3, 11.25 — La *Post* riceve da Neuwied, residenza attuale della Regina di Romania, notizie di un progressivo miglioramento nella salute dell'augusta donna, tantochè essa fa ora lunghe escursioni in carrozza, a piedi e sul Reno — occupandosi di pittura, musica, arti per le quali ha quasi altrettanta attitudine che per la letteratura. Questo miglioramento è stato constatato da diversi specialisti che l'hanno di recente visitata. Per ora però non si parla del suo ritorno a Bucarest.

— Lo stesso giornale afferma che l'Imperatore è risoluto a fissare ogni anno per alcuni giorni la residenza al suo castello d'Urville in Alsazia-Lorena.

(N) **Parigi**, 3, 16.20 — Si annunzia che il signor Carnot, Presidente della Repubblica, conferirà la Gran Croce della Legion d'onore a Tigrane Pascià, ministro degli affari esteri egiziano.

(N) **Londra**, 3, 15.25 — Il duca e la duchessa di Fife trovansi ora qui e partiranno a giorni per Sandringham, dove si recano a raggiungere la famiglia del principe di Galles.

(N) **Budapest**, 3, 15.45 — Il conte Batthyany, segretario dell'Ambasciata austro-ungarica a Parigi, ha rinunciato al suo posto e ritornerà qui.

(S) **Pietroburgo**, 3 — Si assicura che il generale Obroutchew è designato come ministro della guerra, nel caso in cui l'attuale ministro, generale Vannovski, non si ristabilisse in salute.

La Spagna nel Marocco

(S.N.) **Madrid**, 2 — Vi fu stasera una dimostrazione francofila in seguito all'avere il deputato Deloncle inviato da Marsiglia, all'ambasciatore spagnuolo a Parigi un dispaccio, col quale, in nome di una riunione tenuta in una birreria di Marsiglia, dà incoraggiamento sincero e simpatico alla Spagna, le augura gloria e successo al Marocco, e protesta contro l'attitudine della stampa inglese, la quale vorrebbe dettare una politica di abbandono alla nobile nazione spagnuola.

Una folla enorme si era riunita nei dintorni dell'Ambasciata di Francia, specialmente alla Puerta del Sol e al Calle Maggiore.

I gendarmi a cavallo e la polizia si sforzavano invano di far circolare i manifestanti. Il governatore essendo uscito dalla Prefettura tentò di dissuaderli da ogni manifestazione, allegando i pericoli che potevano venirne dal punto di vista internazionale, ma la folla sempre crescente trasportava il governatore verso l'Ambasciata di Francia.

Allora la truppa ebbe l'ordine di caricare.

Un cavaliere fu sbalzato di sella e riportò lievi ferite.

I dimostranti proseguirono tuttavia verso l'Ambasciata francese, ma siccome i dintorni erano guardati dalla forza pubblica, la gendarmeria a cavallo riuscì a sciogliere la dimostrazione.

Tre gendarmi contusi e 28 arresti. Tra gli arrestati il direttore dell'*Ideal*, giornale repubblicano.

(N) **Madrid**, 3 — Il governo ha fatto pubblicare nei giornali ed ha divulgata con ogni mezzo la più recisa smentita alla voce corsa che i gabinetti di Vienna e di Londra abbiano cercato in qualunque modo di moderare all'inizio l'azione della Spagna nel Marocco.

Si afferma all'opposto in questi comunicati e notificazioni che i gabinetti di Vienna e di Londra hanno riconosciuto il diritto assoluto della Spagna di procedere come fa nel Marocco.

— I giornali pubblicano in successive edizioni una Nota del governo inglese, il quale afferma che non ha mai pensato d'impedire la spedizione spagnuola a Melilla.

(S) **Madrid**, 3 — Le truppe di Melilla mentre stavano stamane vettovagliando i forti, furono attaccate dai Kabili.

Le truppe spagnuole li respinsero.

I Kabili ebbero un gran numero di morti.

L'altezza dei cambi

(Torino 1° nov.) — Tra i discorsi più importanti tenuti al recente Congresso di Torino importantissimo fu quello dell'illustre prof. Cognetti De Martiis intorno alla questione più scottante e più grave del momento, ossia sulle cagioni del corso alto dei cambi sull'estero, dell'influenza sua e dei mezzi atti a temperarlo.

Raramente si è visto, come da noi, uno Stato a tipo monetario zoppicante, a corso legalmente libero, salire col suo aggio dell'oro, in meno di 5 mesi, da 4.50 a 14.60 per 0[0 e ciò mentre si è venuto constatando una diminuzione graduale nel *deficit* del bilancio e un miglioramento effettivo dell'economia nazionale e mentre si è attraversato un periodo relativamente favorevole per la politica monetaria estera e pieno di serii e positivi ravvedimenti per la politica finanziaria interna.

Ciò nonostante, il cambio, questo importante indizio del movimento economico di un paese, è salito ed è talmente salito da sfuggire, in certo modo, a quelle leggi che determinano le conseguenze di qualunque alterazione nella vita economica di un paese.

E' quindi necessario a parer mio, porre innanzi una domanda pregiudiziale: perchè mai il nostro cambio ha raggiunto sì rovinose cime proprio ora e non piuttosto lo scorso anno o gli anni precedenti, quando in fatto di valuta non si stava meglio, quando il debito pubblico proseguiva in curva ascendente e per le spese eccessive il bilancio era in peggiori condizioni?

Io credo fermamente che il rapido elevarsi del nostro cambio sia dovuto oltre che alle nostre condizioni interne, anche a quelle (e forse in maggior parte) del mercato monetario e redditizio internazionale, quale si è svolto in questo memorabile 1893, dal decreto di Simla alla soppressione del *Sherman-Act*.

Ma poichè quest'opinione non fu posta dinanzi al Congresso di Torino, io mi propongo di svolgerla in seguito e mi limito qui a riassumere l'importante discorso del prof. Cognetti De Martiis.

Egli pose saggiamente a base del suo dire tre diagrammi col metodo dimostrativo tedesco e con grande cura e pazienza. Nel primo segnò il corso del cambio su Parigi dal 1871 al 1893; nel secondo i corsi mensili dal gennaio all'ottobre 1893; nel terzo, più complesso e di più fine struttura, il corso del cambio nel corrente anno, di fronte ai corsi del Consolidato a Parigi e a Firenze, all'importazione e all'esportazione dei metalli preziosi, alla bilancia commerciale speciale e alla circolazione bancaria, il tutto per indizi massimi e minimi.

Ed è curioso, istruttivo, il vedere l'intricarsi di quelle curve nel loro cammino, ora parallelo ora ascensionale, ora divergente, secondo i tre periodi in cui si suddividono le oscillazioni del cambio dal 1871 all'82, dall'82 al 91, dal 1891 al 1893, fine ottobre, dove riappaiono i dati massimi misuratori.

Le cause di questo stato stato di fatto, il Cognetti le raggruppa nei seguenti quattro ordini di cose:

1. I forti impegni delle piazze italiane verso le piazze estere (Parigi in primo luogo e poi Berlino e Londra) per il ritorno di valori pubblici, industriali e commerciali italiani dall'estero in grosse partite e a brevi intervalli;

2. Gli arbitraggi alimentati dal divario tra il saggio nazionale e il saggio estero del nostro consolidato;

3. *La scemata fiducia del capitale estero* nell'attitudine dello Stato italiano a mettere le finanze in assetto stabile e adeguato alla capacità economica del Paese;

Quanto all'influenza che esercita l'alto corso del cambio sulla economia nazionale la definì il Cognetti, vuoi in quel danno mediato ed immediato che risulta in particolar modo dalla continua incertezza in cui si trova il mercato dei nostri titoli, vuoi in quel progressivo esaurimento delle nostre scorte metalliche, vuoi infine, trattandosi d'un fenomeno che si risolve nell'aggio elevato e data l'effettiva inconvertibilità della nostra valuta fiduciaria, in quel cumulo di svantaggi e pericoli che porta seco un regime di corso forzoso, apertamente dichiarato.

Ed è perciò che come mezzi atti a temperare l'alto corso dei cambi il Cognetti nelle sue conclusioni presentate al Congresso di Torino propone:

1. Che vista l'insufficienza della legge bancaria 10 agosto 1893 a raggiungere l'intento suo principale della graduata diminuzione dell'aggio, si preparino *più efficaci provvedimenti legislativi per il riordinamento del nostro regime bancario di emissione*, per la costituzione della Commissione di valutazione, per stabilire le norme riguardanti la fabbricazione, i tagli, il cambio e la riscontrata dei biglietti e per costituire un sistema di rigida vigilanza, al triplice scopo di ravvivare la fiducia del Paese verso gli Istituti di emissione, contenere questi nella propria sfera di azione e affrettare il momento della piena convertibilità dei biglietti di Stato e di Banca.

2. Che si rafforzi la compagine del bilancio dello Stato e si metta il Tesoro in grado di rifornirsi di specie metalliche mediante il normale funzionamento del regime tributario e segnatamente del regime doganale. Al qual fine è urgente prendere quei provvedimenti che valgano direttamente ed indirettamente ad agevolare le nostre esportazioni e ad accrescere in genere i nostri crediti verso l'estero.

3. Che l'azione dello Stato su tutto quanto concerne il corso del consolidato, gl'impegni dell'Italia verso l'estero e la posizione dei titoli pubblici italiani sul mercato internazionale sia esercitata con previdente sagacia per impedire o neutralizzare all'occorrenza il pernicioso influsso dell'aggiotaggio e scongiurarne in tempo i pericoli.

4. A questo intento gioverebbe che si costituisse, senza aumento di spesa, con pochi e scelti elementi tecnici presso l'Amministrazione centrale un ufficio d'osservazione dei fenomeni relativi alla circolazione monetaria e fiduciaria, agli scambi ecc., con abili e attivi corrispondenti presso le Ambasciate e nei Consolati.

Io non vi riassumerò le ampie discussioni sulle tre prime risoluzioni, perchè note; mi limito a plaudire la quarta proposta d'istituire cioè un ufficio centrale d'osservazione economica (quel famoso *Osservatorio* che fin dall'epoca del Magliani era con insistenza invocato dal vostro direttore nelle sue concise rassegne finanziarie) essendo ormai dimostrata l'assoluta necessità di esso — a codesta quarta proposta che il Cognetti fece di istituire cioè un ufficio centrale d'osservazione economica, idea che intendo validamente di sostenere.

E' un fatto che da un decennio ad oggi manca a noi una politica monetaria oculata, attenta, che, all'infuori delle pastoie parlamentari e degli interessi interni, segua e vigili il mercato internazionale di valuta. L'Unione Latina, sempre più pulita e ripulita, parmi cominci, come certi abiti vecchi, a mostrare a forza di spazzola i lucidi intervalli e le bianche scuciture. Essa ha servito nel corso di questo decennio, non poche volte da camicia di Nesso, o da facile narcotico pei nostri uomini del Tesoro. C'è l'Unione Latina, si dissero, e non si pensò più oltre, nè al mutato mercato monetario, nè alla mutata politica delle alleanze.

Così, mentre l'Austria, e l'Ungheria, e la Russia, e l'India, e gli Stati Uniti, e la Francia stessa, han saputo valersi del momento opportuno per ristorare le loro riserve e rafforzare la loro bilancia, noi ce ne stiamo appollaiati su quell'albero del bene e del male, che potrebbe definirsi l'Unione Latina, lasciando ch'altri faccia il suo prò ed accontentandoci noi di leggerci tutt'al più reciprocamente la vita, a intero scapito della nostra finanza e del nostro credito all'estero.

Quindi è che, oltre la riconoscenza e la vecchia stima che mi lega al Cognetti, mi spinge ad appoggiare questa sua proposta il fermo convincimento che ritengo questa idea sua capace di produrre benefici effetti e pel cambio e per l'economia in genere, oltrechè varrà a preparare il materiale opportuno per orientare la nuova politica monetaria, che il nostro governo sarà ben presto, a mio avviso, chiamato a tracciare.

Anzi mi si permetta di aggiungere una lode ancora pel Cognetti, che alle parole suol accoppiare i fatti. Egli sta per aprire in Torino, con lievi aiuti dal Governo e dalla Provincia, un Osservatorio economico presso questa Università.

L'idea nuova e bella servirà, speriamo, d'incitamento al Tesoro per costituire quell'Osservatorio centrale pei fatti economici e monetari, suggerito da un uomo competente ed autorevole come il Cognetti e accolto con favore dal Congresso recente.

Per mio conto intanto sarò lieto di accorrere all'Osservatorio dell'amico e maestro qui in Torino, non fosse che per rivivere sotto di lui quella vita studiosa che con me tanta gioventù italiana gli deve, quella vita studiosa che sola può condurre all'esame severo e sincero dei fenomeni, che tormentano la nostra finanza, troppo sovente traviata da falsi preconcetti e fraintesa da uomini autorevoli per ubbidire a parziali ambizioni e agli spiriti di parte.

Avv. Eteocle Lorini.

ARMI ED ARMATI

All'Estero.

Aumento dell'esercito russo

Con recente decreto imperiale è stata ordinata la costituzione di 15 nuove brigate di riserva, delle quali 2 per l'esercito del Caucaso.

Ogni brigata sarà composta di 4 reggimenti di fanteria a due battaglioni.

Dei due battaglioni, uno sarà formato dai quadri attuali della riserva e l'altro sarà effettivamente di nuova formazione; sicchè il vero e proprio aumento dell'esercito si riduce a 60 battaglioni di fanteria.

In seguito a questa nuova creazione l'esercito russo, su piede di guerra, potrà mobilitare 65 divisioni (4 per il Caucaso).

Si ritiene probabile un aumento nel numero dei corpi d'armata.

Le promozioni nell'esercito austro-ungarico.

Le promozioni del 1° novembre corrente — è noto che nell'esercito austro-ungarico le promozioni si fanno semestralmente — comprendono l'avanzamento al grado superiore di:

1 Tenente feld-maresciallo (promosso generale);

1 Maggior generale (promosso tenente feld-maresciallo);

10 Colonnelli (promossi maggior generali);

31 T. colonnelli (promossi colonnelli), dei quali 4 dello Stato Maggiore, 17 di fanteria, 3 di cavalleria, 4 di artiglieria e 3 del genio;

63 Maggiori (promossi T. colonnelli), cioè 4 dello Stato Maggiore, 30 di fanteria, 8 di cavalleria, 7 di artiglieria, 4 del genio, 1 del treno, 4 dei servizi accessori vari;

75 capitani (promossi maggiori), dei quali 9 dello Stato Maggiore, 32 di fanteria, 10 di cavalleria, 7 di artiglieria, 4 del genio e 13 dei servizi accessori diversi.

***

Nell'armata ebbero l'avanzamento al grado superiore 1 capitano di vascello, 3 capitani di fregata, 4 capitani di corvetta e 3 tenenti di vascello.

Movimento del quadro ufficiali nell'esercito prussiano.

Durante il 1° semestre dell'anno fiscale 1893-94 (1° aprile — 30 settembre) l'esercito prussiano ha perduto 351 ufficiali di vario grado, dei quali 33 per morte, gli altri per collocamento a riposo, cioè: 33 ufficiali generali (5 morti) — 30 colonnelli (1 morto) — 24 T. colonnelli — 58 maggiori (6 morti) — 72 capitani (9 morti) — 40 tenenti (5 morti) — 94 sottotenenti (12 morti).

Inoltre fecero passaggio alla fanteria di marina 4 ufficiali; alle truppe coloniali altri 10 ufficiali.

Nello stesso periodo di tempo furono nominati: 1 generale feld maresciallo — 18 tenenti generali — 34 maggiori generali — 26 colonnelli — 33 tenenti colonnelli — 95 maggiori.

Per armi le promozioni a maggior generale comprendono 19 colonnelli di fanteria, 7 di cavalleria, 6 di artiglieria e 2 del genio.

Finalmente al 12 ottobre scorso l'esercito prussiano contava:

299 ufficiali generali — 287 colonnelli — 344 T. colonnelli — 1378 maggiori.

Ecco il riparto fra le armi combattenti degli ufficiali superiori:

	Fant.	Cavall.	Artigl.	Genio	Treno	Totale
Colonnelli	175	56	26	14	3	274
T. colonnelli	199	54	52	16	3	324
Maggiori	811	227	173	69	21	1301
Totale	1185	337	251	99	27	1899

L'esercito territoriale francese.

Col 1° gennaio venturo andrà in vigore la legge che unisce i corpi di truppa dell'esercito territoriale ai corpi corrispondenti dell'esercito attivo.

Le prescrizioni ministeriali in proposito non concernono finora che la fanteria; per le altre armi, saranno pubblicate le istruzioni fra alcuni giorni.

Nella fanteria, il reggimento suddivisionario dell'esercito attivo assicurerà tutte le operazioni relative alla amministrazione, alle chiamate e alla mobilitazione del reggimento territoriale, che è ad esso riunito, il comandante dell'ufficio di reclutamento resterà incaricato delle operazioni di reclutamento.

Lo stesso avverrà per i battaglioni territoriali di cacciatori a piedi e per i battaglioni territoriali di zuavi.

I capi di corpo dell'esercito territoriale saranno tenuti al corrente, per cura dei corpi di fanteria di raggruppamento, di tutte le disposizioni interessanti il personale posto sotto i loro ordini e di tutte le misure relative alla mobilitazione.

Essi si troveranno in conseguenza, di fronte ai capi di corpo dell'esercito attivo, in una situazione analoga a quella dei luogotenenti colonnelli comandanti i reggimenti di riserva.

---

39 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 39

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Il colonnello non vedeva il momento di ritirarsi nella sua stanza.

Benchè profondamente offeso dalle invettive lanciate da sua moglie alla sorella defunta, anche egli soffriva in cuor suo di veder distrutte d'un tratto le dolci illusioni nelle quali da tanto tempo si era cullato.

Pur troppo era costretto di confessare a se stesso che sua sorella non aveva agito bene verso l'unico membro superstite della sua famiglia.

Ma, d'altronde, questa famiglia come aveva agito con essa?

L'avevano sacrificata, forzandola a sposare un uomo ricco ma rozzo, non solo per assicurare il suo avvenire, ma nella speranza che le ricchezze di quel plebeo servissero un giorno a dare nuovo splendore allo stemma assai sbiadito dei Klingenbruk.

Adagio adagio si alzò ed uscì dal salotto, lasciando la moglie immersa nel pianto e le figlie, immobili come due statue, che lo seguivano con gli sguardi.

Ma non appena la porta si chiuse dietro di lui, le due sorelle si scossero, e gettandosi fra le braccia l'una dell'altra, seguirono l'esempio della madre scoppiando in un pianto dirotto.

. . . .

Mux, il piccolo scrivano e « factotum » del notaio Puster, se ne tornava in istudio, dopo di aver sbrigato alcune incombenze ricevute dal suo principale.

Camminava in fretta, senza punto curarsi delle persone, che incontrava e non vedeva neppure.

D'un tratto un uomo gli passò accanto e, voltandosi indietro, si fermò gridando:

— Signore, signore!

Lo scrivano, sentendo quella voce, involontariamente voltò la testa e si avvide che la chiamata era proprio rivolta a lui.

— Cosa desiderate da me? — domandò, fermandosi a sua volta.

— Ditemi, little fellow — disse l'individuo avvicinandoglisi — siete ben voi che veniste on purpose in my lodging per informarvi di un tale, di cui non rammento il nome?

— Ah sì — esclamò Mux, che dallo strano modo di parlare riconobbe il pseudo-americano.

— Se non vi dispiace, vorreste ripetermi quel nome?

— Quel nome? — replicò lo scrivano. — A dire il vero, non lo ricordo neppur io, ma devo averlo segnato qui nel mio portafoglio... Se mi permettete di guardare....

— Guardate pure — disse l'Americano — io ho plenty time.

Mux cominciò a sfogliare fra le sue annotazioni.

— Stromaier? — disse finalmente.

— No, non ho mai avuto uno Stromaier in all my acquaintance!

— Sì, avete ragione, mi sono sbagliato. Aspettate... ecco... mi pare di averlo trovato. Reberg?

— That's the name! — esclamò l'Americano fregandosi le mani.

E dire che da diverse sere non potevo addormentarmi, cercando sempre inutilmente di ricordarmelo.

— E vi sovviene forse qual fine ha fatto questo individuo? — domandò il piccolo scrivano.

— Oh! bella, non è difficile saperlo. E' qui.

— Qui... a Rodenburg? — domandò Mux assai sorpreso.

— To be sure, l'ho incontrato dieci minuti fa, poco prima di imbattermi in voi.

— Davvero!? — esclamò l'omino. — E da qual parte ha preso? — soggiunse con premura.

— Giù di là — rispose l'Americano, accennando verso la passeggiata.

Se credete, possiamo andarci insieme; forse lo troveremo.

Del resto, non è la prima volta che lo vedo, ed anzi giorni fa, al caffè, gli ho perfino rivolto la parola, perchè appunto mi sembrava di conoscerlo, ma egli mi rispose assai freddamente che prendeva equivoco, perchè non era mai stato in America.

— E non vi disse come si chiama? — domandò Mux col massimo interesse.

— Sì, ma pronunciò tutt'altro nome.

— Quale?

— Quale? — Non saprei dirvelo, perchè naturalmente l'ho dimenticato. Come si fa a tenersi in mind tanti nomi?

Ma non importa, andiamogli dietro... prima o poi lo incontreremo.

I due uomini si incamminarono verso la passeggiata, ma invano ne percorsero i viali e le strade adiacenti.

Il supposto Reberg era scomparso.

— By the bye — disse d'un tratto l'Americano — siete creditore di questo Reberg, che v'interessa tanto di trovarlo?

— No — rispose lo scrivano. — Siamo stati pregati da una persona di assumere informazioni sul conto suo, e siccome mi hanno detto che siete stato molti anni negli Stati Uniti...

— Siete venuto da me — completò l'Americano la frase. — State tranquillo, dear sir, che, se anche adesso ci è sfuggito, potremo forse ancora ritrovarlo in un'altra parte della città.

— Ma io non ho più tempo di girare — disse Mux — e mi basterebbe soltanto di sapere il nome di questo signore.

— Il suo nome? Oh bella! Sapete già che si chiama Reberg.

— Sì, ma, a quanto pare, qui porta un altro nome.

— Well, avete ragione! Ma state tranquillo che scoprirò come si fa chiamare.

— In tal caso, potrei pregarvi di voler passare nello studio del mio principale, il notaio Puster, per comunicargli qual nome ha assunto? Fareste un'opera buona.

— Notaio Puster!... Nome buffo, ma lo terrò a mente. E dove abita?

— Nella « Casa d'Angolo ».

— Casa d'Angolo?

— Sì, quella casa sul Brink, dov'è il caffè.

— Well, well, ho capito!

— Ma siete proprio sicuro di non sbagliarvi?

— Sbagliarmi! Volete dire prendere un mistake? No davvero, ammenochè non vi siano al mondo due individui perfettamente eguali, e ciò è impossibile.

— Dunque, buon giorno, signor.... Scusate, ho dimenticato il vostro nome — disse Mux.

— Mister Hummel... Filippo Hummel Esquire.

— Grazie... A rivederci signor Hummel!

— A rivederci signor...?

— Mux per servirvi!

— Mux? — ripetè l'Americano scoppiando in un'allegra risata.

— Che nomi buffi hanno questi tedeschi! Almeno questo ha il vantaggio di esser breve. A rivederci Mister Mux!

Il seguito in quarta pagina.

NOTE AGRARIE

Le campagne — Il tempo ha proceduto normale e favorevole ai lavori di campagna, principale dei quali, è stata la semina del frumento che si è fatta in condizioni favorevoli. La pioggia sopravvenuta ha giovato alla sistemazione del terreno e gioverà pure a rinverdire i pascoli che reclamavano acqua dopo le lunghe giornate calde e serene.

Per la distruzione degli insetti dannosi alla agricoltura — Il Ministero di agricoltura ha compilato la statistica dei comuni che hanno un regolamento di polizia rurale e uno per le guardie campestri e nei quali sono contenute disposizioni circa la distruzione degli insetti dannosi alla agricoltura e circa l'obbligo alle guardie di denunciarne la comparsa.

I comuni che non vi trovano avere affatto regolamento di polizia rurale in Italia sono 1354; ve ne sono quindi circa settemila che hanno provveduto a questo bisogno.

La fillossera in Italia — Nel Bergamasco le condizioni fillosseriche vanno facendosi ognora più gravi. Le esplorazioni che si stanno compiendo dai delegati governativi conducono alla scoperta di nuove ed estese infezioni nei comuni viticoli di quella provincia, che per la loro vicinanza a quelli del Bresciano pongono pure in pericolo la regione Veneta, la sola rimasta fino ad ora immune dal terribile parassita. Gli sforzi del Ministero di agricoltura sono ora diretti a ritardare quanto è possibile il passaggio della fillossera nei vigneti del Veneto.

Nell'Italia centrale, invece, le esplorazioni nelle località già infette hanno dato buoni risultati. Infatti le poche scintille scoperte sono di poca importanza o furono constatate quali emanazioni di vecchie infezioni. Solo nel comune di Cortona, provincia di Arezzo, è stata scoperta una nuova e assai estesa infezione molto lontana dalle altre, originata anche essa da importazione di viti dello stabilimento Paglini di Firenze.

Le speciali condizioni in cui si presenta, e sopratutto la condiscendenza del proprietario del vigneto, rendono più facile l'opera del Ministero, tendente a soffocare l'infezione.

Con recente decreto è stata vietata l'importazione di materie atte a diffondere la fillossera nell'isola di Pantelleria, dove il prodotto della vite è il cespite principale e quasi unico di quell'agricoltura.

Riproduttori bovini, ovini e suini. — Il prof. Baldassarre, della Scuola superiore di Portici, è stato incaricato dal Ministero di agricoltura, di recarsi in Svizzera, Francia e Inghilterra per l'acquisto di riproduttori bovini, ovini e suini, appartenenti a razze migliorate, dei quali hanno bisogno i depositi governativi per funzionare regolarmente ed efficacemente.

Gli acquisti sono compiuti e gli animali saranno tra breve distribuiti fra i vari depositi.

Pollicoltura razionale. — Ho altre volte segnalato a coloro che si occupano dell'allevamento degli animali da cortile lo stabilimento L. Pochini di Pisa. Ora porto a loro conoscenza che il sig. Pochini ha trasportato il suo stabilimento a Firenze, centro più importante di allevamenti, aumentando largamente i locali ed i soggetti di riproduzione.

Oltre degli animali di razze selezionate e originarie di ogni specie e varietà, nello stabilimento Pochini gli allevatori possono provvedersi di tutte le macchine, attrezzi ecc. per l'impianto di pollai e per l'allevamento razionale del pollame. Il Pochini pubblica pure un'importante rivista bimensile di allevamento, acclimatazione, sport ecc. che è l'eco speciale dell'ovicoltura non solo del suo importante stabilimento, ma di quanto in materia si fa in Italia.

Utile a sapersi. — Il grano dopo posto nei granai spesso si riscalda e compariscono diversi insetti che lo attaccano e se ne nutrono, con grave perdita del proprietario: il solfuro di carbonio è preferibile al carbonato d'ammoniaca ed è il mezzo migliore conosciuto sinqui per ucciderv questi insetti.

Il dott. Bizzarri scrive di avere mescolata al carbonio la benzina in parti eguali e di avervi ottenuto lo stesso buon risultato. Ed oltre a ciò, ottenuto il vantaggio di avere diminuito della metà il solfuro, di cui chi lo ha adoperato conosce il puzzo stomachevole e la sua azione sull'economia animale.

Prendesi sempre un dato volume di solfuro di carbonio, si mescola ad altrettanta benzina e si versa in vasetto di vetro o di terra verniciata, si cuoprono con un panno rado in modo che non vi entri dentro il grano, e lascino passare i vapori del solfuro di carbonio e della benzina.

Questi vasetti così preparati si introducono nei mucchi del grano, legati ciascuno con uno spago che venga fuori per indicare dove sono stati posti e per poterli ritirare, distribuendoli ad una certa distanza l'uno dall'altro a metà del mucchio dei grano che si dovrà coprire. Si chiuderanno infine le finestre del granaio.

Dopo qualche giorno tornando a vedere l'effetto, si trova che nel grano non vi sono più insetti e sotto le coperture si trovano i farfallini ed i bachi morti per l'azione dei vapori del suddetto composto di solfuro di carbonio e di benzina.

Esperienze di seminatrici. — L'Associazione agraria del Basso Polesine aveva indetto per ieri l'altro un esperimento comparativo di varie seminatrici dei più recenti sistemi, fra cui la favorita degli agricoltori, in concorrenza con una seminatrice Sack, nuovo modello. L'esperimento ebbe luogo e sul campo fu tenuta una conferenza sull'argomento dal prof. Tito Poggi. Altre esperienze di seminatrici sono state eseguite per cura del Comizio agrario di Bologna.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — Raffaele Pezzella giudice del trib. di Avellino è colloc. a riposo col grado onorifico di vice pres. di trib. e nom. cavaliere dell'Ordine Maurisiano.

Aggiunti giudiziari. — Sono tramutati: Giuseppe Albasio del trib. di Fermo a Ferrara — Belli no Belli da Urbino a Fermo.

Pretori. — Sono confermati in aspettativa: Salvatore Del Pizzo tram. da Paternopoli a Sessa — Vincenzo Betto a Pachino — Alberico Ecli già in Arsiero è coll. a riposo.

Sono richiamati in servizio: Liberale Garelli a Vigone — Giuseppe Guala a S. Angelo a Fasanella — Stefano Chorici a Visso — Angelo Miteoli a Feroleto Antico — Giuseppe Viani a Verfello.

I seguenti, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori per un triennio:

Carlo Peragallo a S. P. d'Arena — Gio. Batta Pisnavia Vivaldi a Carrara — Giacomo Castelazzi a Vigevano.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori:

Vincenzo Speranza a Sasso — Alfredo Colarizi a Fermo — Camillo Bianchi in Ancona — Michele Tosi a Vigevano — Felice Checchetti a Cologna Veneta — Gasparo Santuccio ad Avola — Raimondo Jemma a Polistena.

Uditori. — Luigi D'Avos appl. d'appello a Napoli è nominato vice pretore a Napoli (1°) — Antonio Jodice, id. id. a Napoli (U. 1°).

— Ciuti Giovanni, scrivano locale presso il Ministero della guerra, avente i requisiti di legge, è nominato uff. d'ordine di 3.a cl. nel Ministero di grazia e giustizia.

Pubblica istruzione. — Antonio Zambiagi, sotto-bibliotecario di 1.a cl., è traferito dall'Universitaria di Napoli alla Nazionale di Milano.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — E' conferita la medaglia d'argento alle maestre: Orsolina Benetti, Catania, e Teresa Nasi, Racconigi.

E' conferita la medaglia di bronzo ai maestri: Longo Gaetano, Catania — Battiati Francesco, Paternò — Maiorana Cataldo, Gagliano — Vimercati-Fanales Rachele, Caltagirone — Di Martino Domenico, Licodia Eubea — Calì-Foti Francesco Riposto — Indelicato Salvatore, Acireale.

E' conferita la menzione onorevole ai maestri: Parisi Giuseppe, Catania — Pentaldi Rosalia, Scordia — Bartolotta Francesco, Ramacca.

Conservazione di monumenti. — Il Ministero della P. I. ha approvato la perizia addizionale compilata dall'ufficio del genio civile di Verona pei lavori di consolidamento alla torre degli Scaligeri in quella città e la perizia dell'ing. Spessa per i lavori alle mura e alle torri di Castelfranco Veneto, autorizzando per questo esercizio finanziario l'esecuzione dei lavori compresi in uno stralcio della detta perizia per l'importo di L. 2300.

— Nella chiesa di S. Maria dei Servi in Lucca trovasi un lastrone sepolcrale con figura di donna giacente, bellissima opera del secolo XV.

Il ministero, per provvedere alla migliore conservazione di esso, ha approvato la proposta dell'ufficio regionale pei monumenti della Toscana, che il lastrone venga spostato verso la prossima parete e recinto con una cancellata.

Musei e gallerie. — Il ministero ha acquistato per la raccolta del museo etrusco centrale di Firenze, una matrice fittile di vasi aretini, conservatissima, salvo una scheggia nell'orlo, ed appartenente alla rinomata fabbrica di Marco Perennio, che fiorì prima che fosse dedotta in Arezzo la colonia di Silla, cioè prima dell'anno 671 di Roma, 83 anni avanti Cristo.

La matrice è opera di Niceforo, che fu uno degli artisti greci più rinomati di quella celebre officina.

— Furono date disposizioni circa i restauri occorrenti ad un importante dipinto di Domenico Mancini, col nome dell'autore e con la data 1511; dipinto che attualmente conservasi nella sagrestia del duomo di Lendinara (Rovigo).

— In una casa di proprietà dell'Istituto Turazza, è stato scoperto, sotto l'intonaco di una parete, un antico affresco, pregevole saggio dell'arte del secolo XIV, rappresentante S. Girolamo.

Il R. Ispettore dei monumenti a Treviso, signor Antonio Pavan, alle cure del quale si deve se quel dipinto non è andato disperso, ha ottenuto dal detto Istituto la facoltà di staccarlo per essere conservato nel museo civico di quella città.

R. Marina. — Al corso d'istruzione militare per ufficiali della Riserva navale provenienti dai capitani marittimi è ammesso anche il ten. di vascello De Albertis Enrico.

Il medico di seconda cl. Francesco Savorani, sbarca dal *Marcantoio Colonna*, sostituito dal pari grado Lodovico Giura.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 3, ore 14.40 — La Società di Navigazione *Puglie* ha istituite due linee di navigazione a vapore quindicinali, fra le due sponde dell'Adriatico.

In Ancona arriveranno i piroscafi della linea *A* da Venezia e Zara, ogni due lunedì ad un'ora, ripartendo per Tremiti a ore 17 ed, al ritorno, arriveranno da Brindisi e Tremiti, ogni due mercoledì, a ore 20, ripartendo per Zara a ore 24.

I piroscafi della linea *B*, arriveranno da Barletta ogni due martedì, a ore 16, ripartendo per Zara il mercoledì a ore 24. Giungeranno ogni due lunedì da Zara ad un'ora, ripartendo per Barletta ad ore 14.

Le nuove linee hanno cominciato a funzionare col 1° corrente.

— In Osimo il meccanico Nicola Giardini, altercando col proprio cognato, il muratore Achille Caprari, ne riceveva un colpo di coltello all'addome, pel quale moriva il giorno dopo. Erano ubbriachi entrambi; il Caprari è latitante.

Spezia, 2. — (*Mispa*). Non ricordo una pietosa affluenza al nostro Cimitero comunale, come quella di ieri, ad onta di una pessima giornata. Questo alto e generale sentimento di pietà è una prova dell'indole morale della nostra popolazione.

— Avremo anche noi in dicembre una Esposizione di belle arti e fotografia tra dilettanti, a scopo di beneficenza, con carattere nazionale. Vi manderò un programma.

— Il conte della Torre è stato chiamato telegraficamente all'Ambasciata di Vienna.

Alla stazione erano a salutarlo il cav. Rebucci, R. Commissario e molti amici.

— Si lamenta qui la renitenza del magazzino di privative a fornire gli spacci, che ne fanno continua richiesta, di sigari medianitos, tantochè bisogna mandarli a prendere a Genova.

Catania, 1 (p. c.) — Giorni sono la *Gazzetta di Catania* pubblicava un articolo intitolato: « La politica nei Fasci, » trattante delle dimissioni del deputato Defelice da presidente del Fascio ferroviario. L'articolo rimproverava all'on. Defelice le sue risoluzioni le quali fanno credere così come egli non possa dominare sui Fasci senza la politica, definendo ciò una mistificazione.

Il Defelice se ne offese e mandò a sfidare l'autore dell'articolo Paolo Arrabito, redattore capo della *Gazzetta*. L'Arrabito accettò la sfida pur dichiarando lealmente che col suo articolo egli discute le idee e la politica del Defelice, non la persona. Allora i secondi del Defelice ritennero inopportuna una partita cavalleresca e la sfida fu ritirata.

Livorno, 3, ore 16.10 — Si afferma che il prestito delle 200,000 lire domandato dal R. Commissario con esito negativo alla locale Cassa di risparmio, sia stato concesso dalla Banca Nazionale creditrice del pagamento dei cuponi.

Spoleto, 3, ore 12.10 — Una grossa pietra staccatasi dalla parete di una galleria delle Ligniti di S. Angelo, schiacciava l'operaio Carlo De Marchia. Fu trasportato moribondo all'ospedale.

Napoli, 3, ore 14.20 — Il Prefetto e il R. Commissario hanno visitate le nuove costruzioni fatte dalla Società del Risanamento al rettifilo.

— Nella sezione Montecalvario il cuoco Francesco De Luise, d'anni 23, giuocando a carte, sorta una questione, fu ucciso dal calzolaio Giovanni De Silvestro.

L'uccisore è fuggito.

Mantova, 3 — Ebbe oggi luogo la commemorazione di Mentana. Vi presero parte i reduci provinciali ed interprovinciali. Poscia i reduci si riunirono a banchetto.

Milano, 3, ore 24. — Questa sera, in una camera dell'albergo Agnello, fu trovato il cadavere di Belluzzi Enrico, studente diciannovenne, bolognese. Il Belluzzi era arrivato stamane e si suicidò, sparandosi due colpi di revolver al cuore.

Lasciò una lettera, indirizzata ad un compagno. Si ignorano i motivi che lo spinsero a togliersi la vita.

DALLE MARCHE

Jesi, 2 (*Alfa*). — Il nuovo sindaco, Alessandro Sbriscia, ancora non prende possesso del suo ufficio, e in mezzo a vari commenti, che si fanno in paese, per una indiscretezza di persona addentro delle segrete cose posso dirne la ragione.

Lo Sbriscia vuole assestare il bilancio, provvedendo la città di quelle opere pubbliche maggiormente reclamate dalla decenza e dall'igiene — e fra queste provvedere la città di acqua potabile. — Egli adunque, rimaneggiando il bilancio in senso di diminuire alcune spese per l'istruzione e aumentando qualche tassa, ha in animo di presentare, insieme al progetto di un prestito, un bilancio, che almeno per qualche tempo non abbia bisogno di essere sconvolto e più che altro un bilancio fatto a base dei possibili preventivi, senza contentarsi di assegnare cifre problematiche onde fare il pareggio. In vista di tutto ciò il sindaco vuole essere sicuro dell'appoggio della maggioranza che lo ha eletto, e ne fa questione *sine qua non* per la sua accettazione.

E' opinione che gli amici suoi della maggioranza non gli negheranno l'appoggio, o si spera che l'opposizione, sacrificandosi a veder fatte da altri si radicali e reclamate riforme, non faccia la puntigliosa.

Fra giorni avremo adunanza consigliare — la Giunta esporrà il piano economico sopra enunciato e vedremo quanto buon viso gli sarà fatto.

Senza escludere, che potrebbero nascere dei contro-progetti sempre sulla stessa base, il paese si augura che venga, con un provvedimento radicale, dato assetto al bilancio, senza ogni anno dover ricorrere a prestiti ed espedienti, giacchè un tal metodo, oltrechè arruffare sempre il filo dei bilanci serve anche a dar credito, presso certi eterni malcontenti, alla diceria di cattiva amministrazione — cosa che, come mai fu per il passato, non è al presente, nè potrà essere per l'avvenire.

Teatri ed Arte

Per le feste centenarie del santuario di Loreto

Parecchi giornali, insieme al nostro, hanno riferito la notizia delle composizioni sacre scritte, prima di morire, dal maestro Gounod per il centenario pel santuario di Loreto — che avverrà nel prossimo dicembre.

Le ultime informazioni sopra tal proposito, sono le seguenti:

Alle vive insistenze fattegli per scrivere una messa in simile importante solennità, il grande maestro francese si mostrò piuttosto riluttante e solo da ultimo consigliò e concesse l'esecuzione della sua Messa *A S. Cecilia* — non certo fra le migliori composizioni sacre del Gounod — aggiungendo a questa l'*Introibo*, il *Graduale* e l'*Offertorio* da lui scritti recentemente.

Il programma delle grandi esecuzioni sacre rimane quindi così stabilito:

Nella novena al gran triduo solenne verranno eseguite, per ordine cronologico, le più importanti composizioni lasciate nell'Archivio della Cappella, dagli antichi maestri. Tra questi Costanzo Porta, Annibale Zoilo, Antonio Cifra, Fabio ed Alessandro Costantini, Antonio Caldara ecc.

Al Vespero della vigilia si eseguiranno pure composizioni di antichi maestri.

Nel primo giorno del solenne triduo è stata scelta la *Messa postuma* di mons. Tomadini, l'illustre maestro friulano, decesso or son dieci anni a Cividale, sotto la direzione del maestro Tebaldini.

Al secondo giorno sarà la volta della *Messa in Dio* di Rheinberger, direttore del R. Conservatorio di Monaco, il quale ha pure scritto appositamente le *parti variabili*.

Alla sera dello stesso giorno si spera avere l'interessante novità di una composizione scritta per la circostanza da Giuseppe Verdi.

Finalmente pel terzo dì è destinata la messa, di cui sopra, ripetendosi la sera la composizione sacra di Verdi.

Durante il periodo delle feste, che si potrarranno fino al maggio 1895, è intenzione dell'amministrazione del Santuario far eseguire i più importanti lavori sacri di maestri antichi e moderni, italiani e stranieri, incominciando dal sommo Palestrina.

Sappiamo pure che parecchi dei più chiari musicisti hanno aderito a comporre per le feste di Loreto, e che si eseguiranno in tale circostanza lavori di Mitteret, Haller, Witt, Tinel, Dubois, Galignani, Mustafà, Amadei, Bossi, oltre ai già citati di Verdi, Gounod, Rheinberger, Tomadini e Tebaldini.

Lirica. — Il *Figaro* dice che il fu maestro Gounod ha lasciato un'opera completamente terminata.

Questa opera, tutta impregnata del misticismo dell'illustre compositore e che si dice sia di una altissima ispirazione, ha per titolo *Maître Pierre*, e non è altra cosa che la leggenda amorosa di Eloisa e di Abelardo.

Il giornale consiglia di far rappresentare questa opera inedita al Theatre Lyrique, non essendo forse adattata per le scene dell'Opera e dell'Opera Comique.

Drammatica — Il *debutto* di Novelli e Leigheb al Sannazzaro di Napoli è stato felicissimo. La produzione scelta, *Il veglione*, sebbene inferiore alla *réclame* che l'aveva preceduta, dopo le 12 repliche di Milano, ha ottenuto un successo continuo di schietta ilarità, mercè la *verve* inesauribile del Novelli e del Leigheb che hanno dato alla commedia tutto lo spirito e la vivacità che il suo illustre autore non ha sempre saputo infondergli.

Concerti — Il primo dei famosi concerti dello Châtelet a Parigi, è stato consacrato, quest'anno, in gran parte alla memoria del maestro Gounod.

La signora Krauss ha cantato le « Stanse » della *Saffo* e l'*Ave Maria*, di cui si è voluto il *bis*.

Il signor Agues ha detto la bella scena di *Jesus de Nazareth* e la melodia *Le Vallon*.

La signorina Pacary ha declamato con uno stile eccellente l'aria della *Reine de Saba*.

Il concerto è terminato coll'audizione di *Gallia*, l'oratorio biblico.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 4 novembre — S. Carlo Borromeo.

Leva il sole alle ore 6.35 m. — Tramonta alle 4,48 s.
Leva la luna alle ore 2,13 m. — Tramonta alle 3,5 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 novembre 1893.

Europa pressione bassa intorno Golfo Riga, ancora abbastanza elevata Francia meridionale. Riga 743; Zurigo 765; Biarritz 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; pioggie Sud continente; venti qua là in forza maestro basso Tirreno. Temperatura diminuita Italia inferiore.

Stamane cielo nuvoloso; venti deboli freschi ponente e maestro.

Barometro 759 Veneto; 760 Lugano, Nizza, Roma, Catanzaro; 762 Cagliari, Palermo.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo vario con qualche pioggia, temperatura mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato — Musei e gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Boncompagni-Ludovisi dalle 10 alle 17 - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 99, dalle 10 alle 15 - Galleria Nazionale di Arte moderna, Tenerani via Nazionale 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di musaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 13 alle 15 - Borghese, Villa Borghese, dalle 12 al tramonto, L. 1.

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Ville: Colonna, Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta, dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi), occorre permesso dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 11 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 13.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 1. novembre 1893.

Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Cola Santa fu Luigi, Sogliano al Rubicone, 63, coniug.
Scarioli Marianna fu Giovanni, Genzano, 65, nubile
Celli Giovanni fu Carlo, Cascia, 25, coniug.
Manfredini Angela fu Gaetano, Modena, 54, id.
Campanari Marrina fu Domenico, Roma, 57, id.
Bertini Paolo fu Giuseppe, Firenze, 48, id.
Manara Livio di Enrico, Teramo, 24, celibe
Curti Virginia di Vincenzo, Roma, 20, coning.
Le Leoni Mariano fu Gio. Batta, Carsoli, 81, vedovo
Martinelli Virginia fu Mariano, Roma, 59, nubile
Launer Filippo fu Carlo, id., 48, celibe
Rosa Domenico di Giuseppe, Orbetello, 32, id.
Arcangeletti Nazzareno, fu Giovanni, Tivoli, 23, coning.
Alfonsi Giuseppe, S. Vincenzo, Aquila, 33
Bellucci Antonio fu Vincenzo, Roma, 38, vedovo
Parò Dionisio fu Pietro, Venezia, 51, coning.
Viti M. Clementina fu Vincenzo, Vercelli, 45, coning.
Sparvieri Teresa di Francesco, Massignano, 65, ved.

MONOVERBO

Cegeo

Spiegazione della Sciarada di ieri:
E-VENTI.

Il **comm. Enrico Manara** e la sua famiglia, colpiti dalla grave sventura della perdita dell'amato figlio **Livio**, tenente nel reggimento Guide, esprimono la loro più viva riconoscenza alle rappresentanze del predetto reggimento, del reggimento Foggia, del Distretto Militare, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed a tutti i numerosi amici che intervennero al funebre trasporto, ed alle esequie oggi celebrate nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustacchio.

CORRIERE DI ROMA

3 novembre.

Fine di secolo? Certo: niente di più matematicamente e moralmente *fine di secolo* di questo convulsionario novantatrè.

Blum e Tochè hanno raccolto in cinque atti eterni di parodia comica il *fin de siècle* parigino: ne hanno tentata una dimostrazione rappresentativa per via di tutte le incongruenze, le inverosimiglianze, le assurdità grottesche e funamboliche di cui danno indefinibile spettacolo la piazza e la famiglia, il *restaurant* e il *club*, il salotto e l'educandato, il *cafè-chantant* e la scuola: e in quella colossale parodia teatrale, davvero la mordacità scapigliata della caricatura ha addentato sicura e precisa nell'intimo midollo questa sgangherata e macabra compagine sociale nella quale la deformità estetica e morale è solo superata da una frivolezza, volubilità e vanità tanto eleganti quanto compassionevoli.

Infinitamente compassionevoli.

Noi in Italia seguitiamo ora più che mai a vivere di riflessi: riflessi lenti, a dirittura tardi e incerti. Motivo per cui, siamo alla coda anche nelle folli stravaganze di quel *fin de siècle* di indelebile marca parigina, giuntoci appena in dosi omeopatiche e nelle sue più trascurabili espressioni caratteristiche. Così che, fra le altre cose, il nostro buon pubblico lo capisce ancora tanto poco che, sconcertato, scombussolato, fischia gli stessi Blum e Tochè nella loro più scintillante e caustica ironia di caricaturisti.

In compenso, abbiamo il nostro *fin de siècle* paesano; una cosa altrettanto grandiosa e altrettanto buffa; altrettanto grottesca ma forse più dolorosa. E' meno matto certo il nostro *fine di secolo*; meno matto, intendo, per sfrenata allegria, per inconsapevole imprevidenza e gaudente audacia; ma è anche conseguentemente noioso, tedioso, quasi fastidioso. Oh, la nostra italica baraonda è tutta fasciata di grigio e di freddo e di musonieria: la nostra decadenza non ha clamori, ebbrezze deliranti di orgie conviviali: discendiamo nelle vie del nulla, imbronciati, mortificati, smagriti dall'astinenza e quasi dalla temperanza... coatta.

Non è vero? Il popolo festaiolo di tradizione, gran padre delle maschere e del carnevale classico, si è ridotto alle maschere e al carnevale ormai classico della.... politica. Arlecchino, dalla scena gloriosa, è emigrato nelle riunioni elettorali, con rispetto parlando.

Ed è sempre una bella, inframettente maschera chiacchierona; ma ha perso il buon umore, la giovialità, l'abbondanza luminosa della risata.

Gli è rimasta l'abilità della menzogna, la faccia bronzea, il sottile cervello conciliativo; l'acume delle distinzioni, la prudenza della ritirata ed il coraggio dell'assalto al... riparo, ma non diverte, ecco tutto. Non diverte più. Il suo riso fa male e il suo lazzo stomaca.

⁂

Almeno i parigini se lo gustano il loro carnevale politico *fin de siècle*.

Boulanger era bello, montava splendidamente il suo morello puro-sangue; amava i garofani e le donne. Poteva riuscire simpatico. Deroulède può seccare, stancare, irritare; ma se non altro, canta in versi buoni e fieri, la *revanche*. Si fa sopportare e a tempo debito applaudire. Anche Vilson, dopo tutto, è tornato alla Camera. E se lo meritava veh! Spende bene i quattrini che ha legittimamente ereditati ed è uno *sportman* rispettabile. Si pretende di più?

E poi i loro disastri si chiamano il *Comptoir d'Escompte* o il *Panama*. Rovine sì, ma magnifiche di teatralità drammatica e di effetti tragici commoventi, sbalorditivi.

Noi abbiamo sciupato anche il processo o meglio il romanzo della Banca Romana. Ne abbiamo fatto in Parlamento, in piazza e nei giornali, un gigantesco, inconcludente e cattivo pettegolezzo. La chiacchiera del caffè e della farmacia ha affogata, turbata, svisata l'essenza delle cose. E ci divertiamo in un degradamento, in un miserabile impicciolimento di tutto e di tutti; anche del delitto, del peccato, dell'immoralità, del dolore e della sventura.

Fine di secolo demolitrice sì, ma in Italia antipatica, nera, viscida e cretina.

⁂

Nostra conquista invece è il teatro *Fin de siècle*. Il teatro di Leopoldo Fregoli. Un intelligente giovinotto che anche fuori della scena, la deve saper lunga. Tanto vero che il successo lo ha incoronato di lauri e di... quattrini. Egli ha tastato il polso al pubblico, ne ha capita la malattia e lo ha servito maravigliosamente.

Il pubblico diserta la così detta gran scena e proclama senza falsi pudori il suo divorzio da Skakespeare, da Ibsen e da Wagner? Benissimo: è segno che la minestra non va giù. Dorme all'*Otello* e al *Falstaff* di Verdi e trova insipide le *Baruffe chioggiotte* del Goldoni? E' naturale: ne ha abbastanza di buon senso e di onestà artistica.

Così essendo le cose, e i francesi non avendo provveduto in tempo e completamente, ecco Leopoldo Fregoli e il suo teatro *Fine di secolo*. La merce più determinatamente indicata per le tendenze artistiche del quarto d'ora.

Ed ecco il caffè-concerto salire fra un sospiro di soddisfazione universale alla dignità della scena speciale. E al Dal Verme di Milano, prima della *Manon* di Massenet, forse passiva per l'impresario, trionfare, a cassetta piena, il *Camaleonte* di Leopoldo Fregoli e i barristi Morelly, roteanti vertiginosamente sulla barra in abito di passeggio, camelia all'occhiello e sigaretta in bocca.

E l'*asino di Gerusalemme* ricevere al Rossini di Venezia gli omaggi dell'*high life*, stanca e infastidita di Giovanni Emanuel e di Ermete Zacconi.

⁂

Non ho la malinconia di lamentarmi del fenomeno. Anzi, mi congratulo tanto tanto col Fregoli e la sua compagnia, meravigliosamente rispondente ai gusti del Sovrano assoluto: S. M. il pubblico. *Fine di secolo* il pubblico, *fine di secolo* il teatro. Nulla di più logico e di più naturale.

Ed ha ragione il Fregoli quando con un'idea felice, piglia con sè un giornalista — e giornalista sul serio, padrone di tutti i segreti della *réclame* e della grammatica — e si fa illustrare con elegante umorismo, il suo teatro e le sue specialità. E quando giustifica l'invasione del caffè-concerto sulle maggiori scene del teatro.

Infatti se i caffè di Varietà rappresentative, luoghi necessariamente equivoci pel genere eteroclito di chi — come è usato fin qui — vi saltava e cantava e ballava il *can-can*, e della folla promiscua che assisteva ai balli, ai canti e ai salti, hanno, se diretti con criterio, fatti sempre ottimi o buoni affari, stabilendo una concorrenza mortale ai teatri di musica e di prosa, seri e allegri, aristocratici e viceversa; perchè non *nobilitare* a dirittura il genere e portare sul teatro lo spettacolo che manifestamente il pubblico vuole ed impone, rendendolo possibile e frequentabile dal contingente più delicato, quello delle famiglie?

Il ragionamento era tanto assennato e giusto che, applicato, ha ottenuto risultati quasi insperati. E la compagnia Fregoli è l'unico vero successo clamoroso e lucrativo di questi ultimi tempi. D'ora innanzi si dirà: Novelli — *pardon*, grandissimo Ermete — Ferravilla, Scarpetta e Fregoli, per dire uno spettacolo dilettevole e simpatico. E Dio non voglia che, col precipitare della fine di secolo, Novelli e Ferravilla non invecchino agli occhi del colto pubblico, e non appaiano scoloriti, insipidi.

Dopo il pepe di Caienna è difficile gustare i sapori più fini e delicati.

⁂

Il segreto è quello di far ridere.

Soltanto dieci anni sono, la comicità di Pailleron e la farsa di Bisson, sembravano anche troppo arrischiate; oggi l'*asino di Gerusalemme* del clown Bill-Will si classifica fra gli ordini dell'arte. E il comico, diventato favolosamente grottesco, dal circo, è ospitato con onori ambiti di pubblico e di applausi sui palcoscenici maggiori e minori. Altro che restaurazioni ufficiali di gusti e di severe tradizioni dell'arte!...

E tutte le prediche dei pedanti e dei codini, non impediranno che Leopoldo Fregoli compia la sua via fortunata e vittoriosa anche in teatro.

L'abbiamo visto qui al Quirino.

Un pubblico — non il solito — pieno di distinzione e decorato anche dei nomi più sonori della nostra aristocrazia, è andato in visibilio davanti a quel prodigioso *tour de force* che è il *Camaleonte*. E il successo continuerà e aumenterà nelle sere venienti.

Più *fine di secolo* del trasformista cantante Fregoli, dei barristi Morelly — stupefacienti — dei *clowns* Bill-Will, degli acrobati *in abito di società* Hilgert, non è possibile essere. Almeno per adesso è lecito affermarlo. Giacchè chi può dire quali sorprese ci riserbano questi ultimi anni del secolo più grande e più grottesco dell'evo moderno?

Borelli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ladro opportunista

Approfittando dell'entusiasmo parigino per tutto ciò che è russo, un sedicente russo, Gospodin Paternoff, va girando per le case di Parigi raccogliendo denari per le pretese vittime di una immaginaria inondazione in Russia.

Egli presenta dei documenti colle firme falsificate del barone de Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi, e di altri distinti personaggi russi.

La polizia non è finora riuscita a mettergli le mani addosso.

Una bella eredità.

I giornali inglesi riferiscono che una ragazza, occupata come serva in casa di un fabbricante di istrumenti musicali a Blackburn, ha ereditato ultimamente 93,000 lire sterline.

La ragazza, che entrò a servizio tre mesi fa, è bene educata e di aspetto signorile. Si dice che suo padre fosse colonnello delle guardie.

Essa rifiuta di lasciare il posto finchè la sua padrona non abbia trovato da sostituirla.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,0 — minimo: 10,8.

L'acqua potabile nella provincia — Alcuni anni or sono a cura dello Stato fu eseguita un'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie del Regno. Dalla medesima risultava per ciò che si riferisce all'acqua potabile che la nostra provincia per due terzi usufruiva d'acqua in massima parte di fonte e pozzo, di qualità designata come buona e di quantità sufficiente.

La Prefettura di Roma, peraltro, volendo eseguire per questa parte indagini più precise ed accurate ha compiuto una nuova inchiesta per suo conto e come è naturale i dati dell'una e dell'altra si discostano un poco, forse anche perchè le risposte non sempre furono precise e quindi coscienziosamente utilizzabili in una statistica. Tenendo quindi per ora conto delle risultanze più esatte ottenute da 221 comuni, si ha che 195 hanno acqua presa da fonti naturali, 18 attinta da pozzi, 8 raccolta in cisterne e di essi, 16 da fonti naturali e cisterne e 4 da fonti naturali e pozzi; inoltre 138 hanno l'acqua ferma e corsiva avviata al comune per condotti chiusi, 6 per canali aperti; 154 hanno acqua potabile sufficiente e 67 insufficiente, 145 buona, 54 mediocre, 22 cattiva: sono infine in istudio 56 progetti di conduttura.

Ma un'indagine ancor più interessante incombeva all'ufficio, ed era questa: vedere se lo sviluppo, la diffusione, la pertinacia delle malattie infettive dipendevano sino ad un certo punto dalla scarsezza dell'acqua potabile, dalla sua cattiva qualità e dal suo probabile inquinamento.

Preziose su tale rapporto furono le notizie attinte dagli ufficiali sanitari: si ha invero, volendone riferire alcune, che nei comuni di Cisterna di Roma, di Cori, di Montecompatri, di San Giovanni di Bieda, di San Lorenzo Nuovo la mortalità per malattie infettive è più o meno diminuita dopo la provvista di nuova acqua potabile; che nei comuni di Civitacastellana, di Leprignano, di Oriolo Romano, di Roccamassima, di Terracina (la città vecchia o superiore), quasi ad esponente dell'inquinamento che per ragioni diverse e molteplici subisce l'acqua potabile, sta la febbre tifoidea; che infine nei comuni di Campagnano di Roma, di Canale Monterano, di Capranica di Sutri, di Carbognano, di Gallese, di Norma, di Rignano Flaminio, di Serrone, di Valmontone, di Vallerano, che hanno acqua potabile di ottima qualità e piuttosto abbondante anche nella stagione estiva, scarsissima è la mortalità per malattie infettive di qualsiasi genere e per febbre tifoidea in ispecie.

Del resto Roma capitale, le cui acque potabili sono abbondanti ed eccellenti anche per risultato di molteplici analisi, comprova luminosamente lo stesso fatto col suo indice basso di mortalità, paragonato a quello di altre città d'Italia e dell'estero, che non si trovano, rispetto alla quantità e qualità dell'acqua, in condizioni così propizie.

La quantità delle quattro principali acque condotte in Roma in metri cubi giornalieri è stata accertata come segue:

Acqua di Trevi o Vergine metri cubi giorn. 80,000 — Id. Felice id. 21,000 — Id. Paola id. 56,400 — Id. Pia o Marcia id. 78,000 — Totale metri cubi giorn. 235,400.

R. Università — Stamane, alle 10 1½, nella grande aula alla Sapienza, verrà solennemente inaugurato l'anno scolastico 1893-94 con un discorso del prof. cav. Romualdo Pirotta, sul tema: « Una pagina di storia della Biologia ».

In questa circostanza verrà scoperto un busto in marmo del compianto ex-ministro P. S. Mancini, già professore ordinario di Diritto internazionale nella Università.

Visita — L'ambasciatore russo, sig. Wiangali, si è recato a far visita alla granduchessa Caterina di Russia, alloggiata, come è noto, all'*Albergo d'Europa*.

Il giardino al Quirinale — In seguito alla convenzione intercedata tra il cav. Huffer e il Comune per la sistemazione del pubblico giardino al Quirinale e vie d'accesso e contermini, il Comune si assunse l'obbligo di eseguire le espropriazioni necessarie per regolare l'allineamento della strada principale di accesso a partire dalla via Nazionale e nel lato opposto a quello che forma il nuovo confine della proprietà Huffer.

Tra le proprietà che si dovrebbero a tale scopo espropriare è compresa una porzione di casa del sig. Giov. Batt. Pisani in angolo sulla via Nazionale e di un'altra degli eredi Argenti in via della Consulta.

In seguito a trattative l'Amministrazione municipale ha potuto definire anche questa questione.

Al sig. Pisani saranno pagate L. 19,000 come prezzo di porzione dello stabile da occuparsi e indennizzo per le demolizioni e costruzione del nuovo prospetto convenientemente decorato e per lo stesso motivo saranno pagate L. 4100 agli eredi Argenti.

Tali lavori dovranno essere compiuti nel termine di sei mesi.

Per l'Esposizione. — Ieri sera, nella sala della Camera del Lavoro si riunì il Comitato Operaio dell'Esposizione Nazionale in Roma per discutere intorno all'atteggiamento da prendere a proposito della prossima assemblea dei sottoscrittori.

Constatata nuovamente la necessità della concordia perchè — dopo rianimato il concetto dell'Esposizione nella cittadinanza — la Esposizione medesima non abbia ad incontrare nuovi ostacoli nella via della sua pronta attuazione, deliberava di diramare un'appello alle Società Operaie aderenti onde intervengano alla prossima assemblea dei sottoscrittori, e mercè il loro voto riaffermino, insieme alla propria fiducia nel nuovo Comitato, il proposito che s'inizino i lavori necessari colla maggiore sollecitudine.

Per Mentana. — Domani avrà luogo la commemorazione di Mentana, per la quale circostanza venne pubblicato un manifesto dalla Commissione organizzatrice.

Le presidenze delle Associazioni *Cacciatori del Tevere*, *Reduci Italia* e *Casa Savoia* ed altre fanno uno speciale appello ai loro soci perchè accorrano numerosi alla commemorazione.

Società ed assemblee. — Società di previdenza fra Piemontesi, Liguri e Sardi. — Assemblea generale, questa sera, 4 nov., alle 20.30.

— Società generale tra negozianti e industriali. — Assemblea, giovedì, 9 corrente, alle 19.30 pom., in piazza Aracoeli, 5.

Trasporto funebre — Commovente nella sua semplicità è riuscito ieri il trasporto della salma del cav. Giuseppe Polacco, fondatore e direttore della ginnastica in Roma. Il carro era letteralmente coperto di corone mandate dall'assessore della P. I., dagli impiegati dell'Ufficio VI, dalla Società degli insegnanti, dagli alunni delle scuole e da amici. Tenevano i cordoni: l'assessore Galluppi, il consigliere Cruciani Alibrandi, il cav. Valletti ispettore centrale di ginnastica, e il cav. Siro Corti presidente della Società fra gl'insegnanti. Precedevano due concerti: il Romano e quello dell'Orfanotrofio di Termini. Seguivano il cav. Valenziani, capo dell'ufficio di P. S., gli ispettori delle scuole del Comune, gli impiegati dell'ufficio VI, i direttori delle scuole, il comm. Cigliutti, preside del Liceo E. Quirino Visconti, tutti i maestri di ginnastica, moltissime maestre ed una lunga, interminabile schiera di alunni delle scuole primarie e secondarie.

In piazza di Termini l'assessore Galluppi pronunziò commoventi parole, rilevando specialmente lo spirito di abnegazione che animava il Polacco.

In Vaticano. — Stamane partirà da Roma monsignor Perraud, vescovo di Autun, completamente ristabilito dellla malattia che lo incolse durante il suo soggiorno in Roma.

Monsignor Perraud venne ricevuto dal Papa.

Il vescovo di Autun doveva essere fatto prossimamente cardinale, ma alla sua nomina si oppose il governo francese, essendo il Perraud notoriamente orleanista.

— Ieri mattina, la salma del cardinal Laurenzi venne rivestita degli abiti cardinalizi ed esposta privatamente nel suo appartamento in piazza Scossacavalli.

Stamane, la salma, con un carro di terza classe, sarà trasportata privatamente nella chiesa titolare di S. Anastasia ai Cerchi, dove domattina avranno luogo i solenni funerali.

Ieri mattina al palazzo Torlonia, in altari provvisori, vennero celebrate parecchie messe.

— Don Filippo Lanner, deputato ai matrimoni al Vicariato, ha cessato di vivere dopo brevissima malattia.

— Il Papa ricevette monsignor Francesco Gomez y Salazar, vescovo di Leon nella Spagna.

Egualmente ieri riceveva il padre Giuseppe Colasanzio Hams, procuratore generale delle Scuole Pie di Spagna, per presentargli l'obolo inviato dall'arcivescovo di Compostella; ed il padre Rose-Juner, missionario di Picpus, unitamente ad un altro missionario, il quale presentava al Papa una somma per l'obolo di S. Pietro.

Il Pontefice riceveva pure monsignor Hoyech, vicario del Patriarca Maronita, il quale presentava al Papa i giovani del nuovo collegio Maronita.

Riceveva poscia il padre generale dei Servi di Maria, unitamente al padre Stagni, dal Papa testè nominato professore di filosofia di Propaganda.

Pel riposo festivo. — Il Comitato provvisorio della lega popolare per il riposo domenicale, avendo compiuto i suoi lavori, sottoporrà, domani 5 corr., alle ore 2 pom., nella sala della Borsa (piazza di Pietra) alla approvazione degli aderenti lo statuto sociale.

Fratellanza artigiana. — Il banchetto sociale che doveva aver luogo il 29 u. s. è stato definitivamente fissato per domenica, 12 corrente, alle ore 12, nella trattoria « Faccia Fresca » fuori Porta S. Giovanni.

I soci che ancora intendessero aderirvi potranno farsi iscrivere e ritirare il relativo biglietto in via dei serpenti, 127, a tutto giovedì 9 corr.

R. Liceo Musicale. — Al concorso per l'ammissione allo studio di pianoforte datosi in questi giorni al R. Liceo Musicale, la distinta maestra signorina Adele Toranelli presentò tre sue allieve, e mercè il suo metodo non comune d'insegnamento ebbe l'onore di sentirle dichiarare tutte ammesse dalla spettabile Commissione esaminatrice. Per mancanza di posti però poterono entrare soltanto te bambine Peureux Matilde e Ansalone Elvira, entrambe di nove anni.

I più sinceri rallegramenti alla maestra e alle sue intelligenti allieve.

Programma da eseguirsi al Pincio dal concerto comunale, oggi dalle ore 15.30 alle 17:

1. Marcia militare.
2. Serrao — Omaggio a Mercadante — Ouverture.
3. Gounod — Faust — Fantasia.
4. Rossini — Gazza Ladra — Sinfonia.
5. Waldteufel — Espana — Valtzer.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti inalterabili e durevoli, ad imitazione del granito, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gabellini, via P. Eugenio, 144*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi sale all'Ospedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno bagnarole e battuti di cemento per qualsiasi transito — Lavori garantiti 20 anni.

Al Lazzaretto — Ieri cessarono di vivere al Lazzaretto i ricoverati Cesare Rinaldi, Rocco Rosica e Scarazzotti, colpiti dal male nei giorni scorsi.

Ancora della morte dell'ing. Mastrozzi. — Continua dolorosa l'impressione per la morte dell'ing. Mastrozzi, della qual morte si conoscono oggi i più minuti particolari.

Come dicemmo, l'ing. Mastrozzi erasi recato, pieno di vita e di salute, a Santa Severa, su quel di Civitavecchia, dove teneva, da qualche tempo, una coppia di cervi. Uno di questi, il prediletto dell'ingegnere, gli si avventò improvvisamente contro, l'atterrò, lo colpì ripetutamente al petto ed alla faccia e quindi lo trascinò per lungo tratto, lasciandolo cadavere.

A questo proposito, ci si scrive da Civitavecchia che il cervo uccisore del compianto Mastrozzi aveva giuocato un simile tiro, lo scorso anno, ad un povero campagnuolo, che aveva gettato a terra e ferito in modo così grave da rimanere, nell'ospedale di quella città, fra la vita e la morte per parecchi giorni.

Una combriccola di truffatori. — Qualche mese fa, due francesi, e precisamente Don Giuseppe Xai e Luigi Glenard, nativi di Soigny, vennero in Roma, caldi di fede e pieni di quattrini.

Dopo una breve dimora in via de' Serpenti, i due credenti francesi capitarono in via Nazionale 5 e proprio in casa della contessa Carolina Saint-Arnaud, di anni 45, di Modena, figlia o nipote di un ciambellano del duca Francesco, il feroce Rogantino che fece spargere nell'ex-ducato modenese parecchie lagrime e non poco sangue.

Frequentavano la casa della contessa un tal Foscolo, spacciantesi pel Duca di Bustello, d'anni 65, di Pisa o giù di lì, abitante ai Coronari 236; certo Salvinuci Vincenzo, di anni 77, romano, abitante in via Marforio 76, ed un tal Giovanni Martinucci, di anni 33, egli pure romano, direttore di una *Rivista Forestale*, i quali, mercè la presentazione e i buoni uffici della Saint-Arnaud, fecero ben presto la conoscenza dei due francesi.

Questi ultimi, nei loro discorsi, lamentavano continuamente la triste sorte toccata al Papa, in seguito all'unità d'Italia, e dicevano che avrebbero dato quanto possedevano per venire in aiuto a così illustre prigioniero.

La contessa e gli amici, appena si accorsero con chi avevano a che fare, fiutando a volo qualche buon colpo, pensarono di trarne profitto, assecondando meravigliosamente i due credenzoni di oltralpe. E lì a dipingere a foschi colori le condizioni del Papa, dicendo che il sant'uomo, non solamente era prigioniero, ma si trovava, come sepolto vivo in un buio sotterraneo, sotto la sorveglianza di terribili carcerieri. Altro che la leggenda della paglia! E i poveri francesi a piangere a grossi lacrimoni e a domandare se non si poteva liberare il Papa e magari portarlo in Francia.

— Si potrebbe, sì — rispondevano la contessa e gli amici suoi — ma occorrono dei denari e ne occorrono parecchi per corrompere i carcerieri, per preparare delle carrozze, insomma per organizzare una fuga in tutte le regole.

— Dei denari? Ma se non è che per questo fate conto che Leone XIII sia bell'e liberato.

In breve: la combriccola della contessa — chiamiamola un po' così — tanto disse e tanto fece che riuscì a carpire a don Giuseppe Xai e al sig. Glenard la somma di ventimila lire in cifra rotonda, collo scopo di strappare il Papa dai sotterranei del Vaticano e mandarlo in Francia a maggior lustro e decoro della repubblica cristianissima...

Sborsato il denaro, e visto che Leone XIII continuava a rimaner prigioniero, i due francesi si decisero a parlare, e parlarono tanto che la cosa arrivò all'orecchio della polizia, la quale ieri mandava il delegato Carassi ed alcuni agenti ad arrestare la contessa ed i suoi amici, denunciandoli all'autorità giudiziaria quali autori di truffa.

E che razza di truffa, gesummaria!

Ancora l'omicidio dell'oste. — Sotto l'imputazione di complicità nell'omicidio dell'oste Elia Grifoni, vennero arrestati:

Rosa Nizzi in Vaccari, sigaraia, Agostino Moroni, d'anni 40, fruttarolo, da Genzano, Milanese Mario, d'anni 27, da Zagarolo, e sua moglie Vincenza Ceccarelli, d'anni 26, da Pimella, più il fratello del Milanese, Corfiglio, fabbro, d'anni 24, pure da Zagarolo, tutti abitanti in via Emanuele Filiberto, ove l'omicidio avvenne.

Il ferimento del Moschini. — L'anarchico Moschini, ferito l'altra sera gravissimamente dal Bardi Arduino, suo compagno di fede, migliora e, pare, possa scamparla.

Il feritore è sempre latitante. Come complice del ferimento venne ieri, alle 12 1[2, arrestato un di lui fratello, Ettore Bardi, stuccatore, d'anni 22, abitante in via Flavia, altro dei processati pei tumulti del 1° maggio 91.

Borsaiuolo in trappola. — In piazza Guglielmo Pepe, quartiere generale dei borsaiuoli di Roma, le guardie acciuffarono il fornaio d'anni 28 Raffaele Guarzini, sorpreso mentre stava borseggiando dell'orologio il calzolaio Geremia Gabrielli, d'anni 18, da Sgurgola.

Bel guadagno! — Il chiodaiuolo Alessandro Cesarini, da Loreto, si cagionò — nello Stabilimento Ciccognani, al vicolo delle Mantellate — una ferita alla mano sinistra, guaribile in un paio di settimane.

Recatosi alla Consolazione per farsi medicare, venne a parole colla guardia di pubblica sicurezza ivi di servizio, la quale, ritenendosi oltraggiata, dichiarava in arresto il Cesarini.

Vendita questa mattina nell'antico stabilimento *Lucchini*, piazza Crociferi 11.

Piccola Cronaca di Roma

Oltre la rachitide, la clorosi, gl'ingorghi glandulari e tutte le altre malattie di languore, l'Acqua ferruginosa ricostituente inventata dal dottor chimico Mazzolini di Roma è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che per anemia si sviluppano nelle giovinette all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni, sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterim), tosse secca, agitazione ecc. ecc. La calce ed il ferro in essa predominanti combinati con un acido conosciutissimo per la sua facoltà digestiva s'insinuano nel sangue che ne difetta colla più grande facilità, lo riportano alla sua crasi normale e si fanno scomparire in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione, o dalla mancanza in essa dei detti elementi. L'acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da lire 1,50 nello stabilimento chimico farmaceutico via 4 fontane N. 18 e presso le principali farmacie. Per pacco postale di 2 bottiglie dose per una cura aggiungere cent. 70. Queste bottiglie sono confezionate come lo Sciroppo di Pariglina.

Malattie della pelle e celtiche. — Dott. Cervelli riceve tutti i giorni dalle 4 alle 5. Via Avignonesi, 32, p. 4°.

Malattie vie respiratorie degli adulti e bambini. Il dott. O. Gamba, già assistente nella R. Clinica medica e nella R. Clinica Laringo Rinojatrica di Roma, riceve per la cura locale delle malattie di *naso, gola, laringe, bronchi, polmoni*, nel proprio Gabinetto Aeroterapico lunedì, mercoledì, venerdì dalle 12 all'una, Borgo Vecchio 121.

Cercasi. — Una delle primarie case da sarta a Roma cerca subito una direttrice. Scrivere A. Z. posta restante. Roma.

Mobilio in vendita. — Causa partenza si vende tutto l'elegante ed artistico mobilio che arreda un appartamento di otto camere. Sono in vendita anche alcuni quadri di buoni artisti. Rivolgersi via Firenze N. 6 p. p. sopra il mezzanino. Dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

TEATRI DI ROMA

La "Manon Lescaut" al Nazionale.

Tutti quanti gli artisti sono già arrivati e le prove della *Manon Lescaut* sono cominciate egregiamente. Quei pochi fortunati che poterono assistere alla prova di ieri mattina non ebbero che espressioni di entusiasmo per la musica riconosciuta universalmente superiore ad ogni elogio, schiettamente italiana, piena di effetto e passione e per la scelta degli artisti che l'eseguiscono.

L'impresa Cesari e C. del Regio di Torino ha fatto davvero miracoli per riunire un complesso sì omogeneo ed eccellente come questo: essa non volendo transigere dalle sue tradizioni, ha fatto sì che l'opera festeggiata del Puccini avesse tale interpretazione alla quale nessuno potesse muovere peccato: per questo, ieri stesso il Puccini telegrafava da Amburgo che egli sarà in Roma per l'andata in scena del suo lavoro. E che sia il ben venuto, questo modesto e valoroso maestro che ha arricchito di tante gemme il nostro teatro lirico.

Una delle prove migliori dell'interesse con cui il nostro pubblico attende l'andata in scena della *Manon*, sono le prenotazioni dei biglietti che vengono fatti al botteghino del teatro.

Senza esagerare crediamo che più di mezzo teatro sia stato venduto: si affrettino dunque gli altri; poche sere ancora rimangono.

Costanzi. — Stasera va in scena la *Messalina*, e con questo non diciamo di più.

Da ieri tutti i palchi e tutte le poltrone erano stati venduti, non rimangono che i posti distinti e gli altri: avviso a chi vuole approfittarne.

Valle. — Siccome il bagaglio non potè giungere in tempo, iersera fu sospesa la rappresentazione e rimandata a questa sera,

Non si poteva in qualche modo rimediare a questo improvviso (!!) ritardo ferroviario?...

Quirino. — Un'altro successone, proprio autentico e meritato ebbe iersera Leopoldo Fregoli col suo *Mimì*.

Fatti prima, tutti i soliti e piacevolissimi esercizi per i quali ed a ragione il pubblico va in visibilio, Leopoldo Fregoli semplicemente si presentò alla ribalta a recitare il suo monologo che dovrebbe essere in versi martelliani, il quale monologo prepara lo spettatore allo svolgimento dell'azione. Dopo ciò l'artista cominciò le sue trasformazioni, che, senza esagerare, affermiamo istantanee.

Raramente accade vedere simile sveltezza nel tramutarsi di vestiario per una parte; è raro, se non impossibile, trovare artista che si trucchi da ragazza innamorata, da amante, da padre, severo e poscia da ballerina — che canta e balla il finale 2° della *M. Angot* con una comicità irresistibile — ed in ultimo da cuoco stupido e cretino, con una naturalezza, semplicità da sbalordire.

Il collega Borelli sul suo *Corriere*, parla del Fregoli ed ha ragione e lo dimostrano l'affluenza straordinaria del pubblico e gli applausi insistenti.

Dunque per divertirsi davvero non resta che assistere agli spettacoli organizzati dal Fregoli: essi offrono tutto ciò che di bello ed attraente si possa desiderare.

Rossini — Stasera Emilia Persico ci offre una graziosa novità per queste scene: *La nuova Gran Via*. Nuova, purtroppo nuova perchè è tutta un'altra cosa.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Messalina*, ballo, ore 21
Valle — *La trilogia di Dorina* - ore 21.
Quirino — *Spettacolo eccentrico - Fregoli* - ore 21
Rossini — *Nuova Gran Via*, ore 21.
Manzoni — *Frine*, ore 21.

Caffè Venezia - *Concerto istrumentale* - *Ingresso libero.*

Ultime Notizie

Ieri hanno fatto ritorno in Roma il ministro dei lavori pubblici on. Genala ed il sotto segretario di Stato alle finanze on. Lanzara.

E' partito iersera per Genova l'on. Gagliardo.

Il sottosegretario di Stato per l'interno, onorevole Rosano, ora in Sardegna, ha visitato le colonie penali di San Bartolomeo, d'Isili e di Castiadas, accolto dalle popolazioni con manifestazioni di simpatia.

Ieri mattina, ha visitato le carceri dei Comuni del Campidano.

Stamane l'on. Rosano partirà per visitare la provincia di Sassari.

Il pagamento della cedola.

Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della rendita consolidato italiano 5 0[0 al portatore e mista, scadente il 1. gennaio 1894, abbia principio in tutte le provincie del Regno col giorno 10 novembre corrente.

Commissione permanente DEL CORSO FORZOSO.

Il cav. Vincenzo Magaldi, direttore capo di divisione nel Ministero del commercio, è stato chiamato a far parte della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

L'ufficio di segreteria della Commissione suddetta rimane costituita dai signori: cav. avv. Carlo Landon, capo sezione al Ministero del Tesoro, Francesco Verando, capo sezione al Ministero di agricoltura, Guglielmo Mangili segretario al Ministero del Tesoro, Edoardo Squatriti segretario al Ministero del commercio.

Movimento di Prefetti.

Nella prossima settimana saranno pubblicati i decreti per un limitato movimento dei Prefetti.

Ispettorato generale della P. I.

Ai componenti l'ispettorato generale della pubblica istruzione che riceveranno l'incarico di recarsi in missione fuori di Roma per l'esercizio delle loro funzioni, sarà accordata una indennità di viaggio corrispondente al prezzo del biglietto di prima classe, ed a cent. 25 per ogni chilometro sulle strade ordinarie, ed una indennità di L. 15 al giorno per tutto il periodo della missione.

Personale consolare.

Sono collocati a disposizione del ministero:

Magenta cav. Carlo, vice console in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Savina avv. Oreste, vice console a Tunisi.

Meli Lupi di Soragna marchese Guido, vice console a Lione.

Milazzo avv. Silvio, vice console a disposizione del ministero, è destinato a Barcellona.

De Velutiis avv. Francesco, vice console a Barcellona, è trasferito ad Algeri.

Amministrazioni comunali.

Un decreto reale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario del comune di Modica (Siracusa).

R. navi armate.

Il *V. Emanuele*, il *Flavio Gioia* e l'*A. Vespucci* sono partiti da Livorno il 2 corrente.

INFORMAZIONI ESTERE

Incidente alla frontiera FRANCO-TEDESCA.

(N) **Parigi**, 2, 16,25. — Si ha da Saint Diè che la dichiarazione della guardia tedesca che i cacciatori di frodo francesi fecero fuoco per i primi sembra poco fondata, perchè uno di quelli non aveva arma e l'altro aveva il fucile scarico.

L'inchiesta delle autorità francesi tende inoltre a dimostrare che le due vittime erano sole sul territorio tedesco.

La squadra russa in Corsica.

(S) **Ajaccio**, 3. — La squadra russa è partita stamane pel Pireo, fra le acclamazioni della folla che gridava: « Viva la Russia! A rivederci! ».

I marinai russi rispondevano col grido di: « Viva la Francia! »

FRANCIA

Il programma del Governo.

(S) **Parigi**, 3. — Appena aperta la prossima sessione parlamentare, il Governo esporrà il suo programma, senza aspettare di essere interpellato in proposito.

Esso dichiarerà che intende respingere la revisione della Costituzione, la separazione della Chiesa dallo Stato e la modificazione della procedura elettorale, ed esporrà il suo programma finanziario.

La frontiera algerina marocchina.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Matin* dice che i rappresentanti della Francia al Marocco sono partiti da alcuni giorni onde recarsi presso il Sultano e presentargli reclami analoghi a quelli della Spagna relativamente alla frontiera algerina.

La risposta del Sultano non sarà conosciuta a Parigi prima di una diecina di giorni.

Gli scioperi dei minatori.

(S) **Parigi**, 3. — Si considera lo sciopero come cessato nel Dipartimento del Nord.

La squadra francese.

(S) **Parigi**, 3, 16.25 — La squadra francese è arrivata a Tarifa.

GERMANIA

I negoziati colla Russia.

(N) **Berlino**, 3, ore 15 — Il pranzo offerto dal cancelliere Caprivi ai delegati russi pel trattato di commercio ed al quale assisteva pure l'ambasciatore Schuvalow, è stato cordialissimo.

Sui risultati definitivi non si può esprimere ancora un giudizio. E' certo che lo Czar desidera sinceramente si possa giungere ad un accordo; difatti qualche maggior concessione è stata ammessa in queste ultime riunioni: ma molti dubitano tuttora dell'esito.

Mercoledì e giovedì, ad esempio, si sono riuniti qui i delegati delle industrie tessili di tutto l'Impero per formulare e giustificare i loro desiderati. Gli articoli tessili sono trattati dalla tariffa russa con dazi proibitivi. I desideri formulati furono quindi modestissimi. Con tutto questo uno dei capi della delegazione mi espresse il dubbio che possano essere accolti.

Nei circoli politici questa dei negoziati è pel momento la questione più rilevante.

(N) **Berlino**, 3, 17.6 — Questa mattina sono stati ripresi i lavori della Conferenza russo-tedesca per la conchiusione di un trattato di commercio fra i due paesi.

La seduta è durata appena un'ora e mezzo.

I delegati tedeschi comunicarono le loro dichiarazioni convenute col collegio dei periti.

La *National Zeitung* soggiunge che i periti sono riusciti a compendiare i desiderandi degli industriali tedeschi, che erano in principio confusissimi.

Essi si mostrano animati dal desiderio di addivenire ad un accordo. Ora tocca ai russi di addimostrarsi conciliantì.

AUSTRIA-UNGHERIA

La situazione parlamentare in Austria.

(S) **Budapest**, 3 — L'imperatore ricevette, successivamente, in lunghe udienze private, il principe Alfredo di Windischgraetz, il governatore della Boemia, conte di Thun, e il governatore della Galizia, conte Badeni.

GRAN BRETTAGNA

La politica di Lord Rosebery.

(S) **Londra**, 3. — Il primo Lord dell'ammiragliato, Spencer, in un discorso pronunciato a Sheffield, dichiarò che il Marchese di Rosebery segue una politica di pace, che risponde all'onore nazionale.

SPAGNA

Sciopero ferroviario.

(S) **Madrid**, 3 — Oggi gli impiegati ferroviari della linea Saragozza-Alicante si sono posti in isciopero, chiedendo il licenziamento del capo dell'esercizio.

I treni merci non circolano più.

La situazione è grave dal punto di vista militare, tutti i trasporti di truppe facendosi per la detta linea.

STATI BALCANICI

(S) **Londra**, 3. — Lo *Standard* ha da Vienna che non si conferma la voce dell'assassinio di un ministro serbo a Belgrado.

(S) **Sofia**, 3. — Georgiew che era stato condannato a morte, in prima istanza, per aver partecipato all'assassinio dell'ex-ministro Beltcheff e per alto tradimento, è stato oggi assolto dalla Corte di appello e rimesso immediatamente in libertà.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* ha da Filadelfia che l'ammiraglio Custodio De Mello minaccia di distruggere le navi comperate negli Stati-Uniti dal maresciallo Floriano Peixoto; perciò queste navi si recheranno a Pernambuco sotto la bandiera degli Stati-Uniti.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 3, 16,25. — I dottori Brouardel e Dieulafoy partono oggi per Bournemouth per esaminare Cornelio Herz.

Movimento della navigazione.

(S) **Porto Said**, 3. — In seguito all'ingombro prodotto dal vapore *Strathdon*, a bordo del quale scoppiò un incendio il 1° corrente, la circolazione sul canale di Suez è interrotta.

(S) **San Vincenzo**, 2. — Il *Montevideo*, della *Veloce*, è partito pel Plata.

(S) **Montevideo**, 3. — La *Città di Genova*, della *Veloce*, è partita per Rio Janeiro, San Vincenzo e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 novembre.

Borsa oscillantissima ed attiva.

L'Acqua Marcia che si mantenne tanto cheta in tutto questo trambusto, ruppe oggi i ponti e da 1035 scese rapidamente a 985.

Il Mobiliare aperto a 308, reazionò a 295 per chiudere 301.

Le Generali fecero da 210 a 207.

La Rendita dopo 90,70 scende a 90,40, riprende a 90,70, reaziona 90,42 1[2 e chiude 90,60.

Il Gas fu calmo a 648, le Condotte a 129.

Cambi: Parigi 114,80 — Londra 28,90.

Ore 6.30. — Rendita 90,97 90,92 90,95 — Generali 211 — Mobiliare 303 304 308 — Condotte 132 — Omnibus 167 — Acqua Marcia 975 955 970 — Gas 648 — Risanamento 32.

BORSE ITALIANE — 3 Novembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 65	90 50	90 40	90 70
Id. fine.	— —	90 70	90 65	— —
Az. B. Naz.	1176 —	— —	1165 —	— —
» Mobiliare	310 —	— —	308 50	— —
» B. Generale	— —	212 —	— —	— —
» ferr. Medit.	485 —	486 —	485 —	— —
» » Merid.	602 —	608 —	608 —	600 1/2
» B. di Torino	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	62 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	9 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
» Nav. Gen.	306 —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	229 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
id. Merid.	— —	293 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	485 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 70	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	114 75	114 85	114 80	114 90
Berlino id.	142 —	142 —	— —	— —
Londra id.	28 92	28 95	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 94	28 70

Parigi 3, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 87 (a)	98 60	98 65
» 4 1[2 0[0.	104 —	104 30	— —
italiana 5 0[0.	78 55 (b)	79 30	79 47
turca	22 —	22 15	22 15
spagnuola	60 3/4	61 22	61 3/8
russa nuova	80 1/4	80 30	— —
portoghese	— —	20 3/4	— —
ungherese	— —	92 1/8	92 3/8
Egiziano 6 0[0	— —	517 1/2	— —
Banca di Parigi	— —	610 —	— —
Banca di Sconto	— —	65 —	— —
Banca Ottomana	— —	580 5/16	581 25
Credito Fondiario	— —	977 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	2725 —	— —
Azioni Panama	— —	13 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	86 3/4	86 3/4
Ferr. Meridion. ital.	522 —	530 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	13 1/4	— —
su Londra	— —	25 19 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 45 98 47
(b) 78 20 78 50 78 80 78 75 78 95

Parigi, 3. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	78 50	Rip. 0 06 0 11
Credito Fondiario	978 75	Riporto 2 —
Banca di sconto di Parigi	65	Pari
Banca di Parigi	612 50	Riporto 0 80
Ferrovie austriache	610 —	Rip. 0 50 0 75
Ferrovie Lombarde	215 —	Riporto 0 05
Ferrovie meridionali a termine	527 50	Rip. 0 50 0 40
Azioni Suez	2710 —	Rip. 0 50 2 —
Azioni Panama	12 50	Pari
		Deporto 0 10
Rendita spagnuola esterna nuova	65 7[8	Rip. 0 18 0 06
Rendita ungherese 6 0[0 (1877)	91 50	Pari
		Riporto 0 15
Egiziano 6 0[0	515 —	Rip. 0 65 1 01

(N) **Parigi**, 3, ore 16.45 (fonte francese) — Durante tutta la seduta grande fermezza rendita francese produsse eccellente impressione.

Italiano agitatissimo termina in forte rialzo dietro voce alla Borsa che l'Italia diminuirebbe gli effettivi militari. Così la tendenza generale resta fermissima.

Liquidazione valori denaro il 3 1[2 per cento. Compensazione italiano 78.50. Riporto medio 0.085.

Vienna, 3 ferma	2	3	**Londra**, 3 chiusura	2	3
Mobiliar.	330 75	331 37	N.ti Cons.	97 15/16	98 —
R. aust. arg.	119 20	118 95	Italiana	78 1/4	78 1/8
Id. carta	96 65	96 45	Turca	21 3/4	21 7/8
N.ti d'oro	10 10 1/2	10 11	Egiziano	100 1/2	100 1/2
C. Londra	127 50	127 40	Argento	32 —	32 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 3 sostenuta	2	3	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	77 80	78 20	Italia	6 per 0[0
f. mese.	77 30	77 70	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	88 60	84 20	Inghilterra	3 per 0[0
Merid.li	105 50	105 50	Germania	5 per 0[0
Russo f.i	— —	— —	Austria	
Rublo	212 60	213 20	Belgio	3 1[2 p. 0[0
C.ª Italia	66 20	70 50	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 novembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	1400
TENDENZA: attiva	

Havre, 3 novembre ore 4,35 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	2700
TENDENZA riservata per f. novembre » 53 50	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.	30000
TENDENZA calma Presso per f. novemb. 104. —	
Sevatto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 66 —	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	

New-York, 3 novembre Petrolio St. White . Fr.	5 40
Filadelfia, » » » » »	5 35

Anversa, 3, novembre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	21 30
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	21 60

Parigi, 3 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	25	42	75	sostenuta
Avena	20	60	20	40	sostenuta
Olio di colza	60	75	61	25	indecisa
Spiriti	35	25	35	75	calma
Zucchero raffinato	109	60	110	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

E così dicendo diede al piccolo scrivano una tale stretta di mano che il poverino divenne pallido dal dolore.

CAPITOLO XVII.

Il notaio di Puster.

Il notaio stava come al solito nel suo studio, seduto presso la famosa finestra dalla quale dominava tutta la via e le case del vicinato.

Aveva avanti a sè un piccolo tavolo sul quale giacevano diverse lettere che sembravano interessarlo assai perchè le leggeva e rileggeva con molta attenzione.

Era da circa mezz'ora sprofondato in quella lettura, quando fu battuto un leggero picchio alla porta che egli non intese neppure.

Ma la persona che voleva entrare picchiò più forte e questa volta il notaio, aggrottando le ciglia, gridò infastidito:

— Avanti!

Ma il suo cipiglio fece posto ad un amabile sorriso, quando vide apparire sulla soglia, non uno dei soliti noiosi clienti, ma una bella ragazza modestamente vestita la quale domandò con una vocina dolce dolce:

— Vi disturbo forse, signor notaio?

— No, davvero, ragazza mia! Benchè abbia talvolta molte cose pel capo, Margherita Peters è sempre la benvenuta.

Venite avanti ve ne prego! Che c'è di nuovo?

— Vi porto del denaro, signor notaio — rispose la fanciulla avanzandosi timidamente — molto denaro, perchè nelle settimane trascorse ho fatto dei grandi risparmi avendo lavorato più del solito.

— Lo so, figlia mia che lavorate troppo! — disse il signor Puster con accento di rimprovero.

— Troppo no! Eppoi mi fa tanto piacere di provvedere da me stessa a tutti i miei bisogni senza ricorrere a nessuno.

Del resto fra poco potrò comprare coi miei risparmi una macchina da cucire ed allora mi affaticherò meno.

— Brava, brava, Margherita! — disse il notaio. — Vediamo! Quanto mi portate?

— Ecco, signor Puster — replicò Margherita, traendo dal borsellino due banconote — mi sono rimasti dieci talleri, dopo d'aver pagato anche la pigione. Grazie a Dio non ho un soldo di debito.

— Siete ben fortunata e ne conosco molti che non possono dire altrettanto! — esclamò il vecchio Puster, sorridendo. — Dovete aver lavorato giorno e notte?

— Ho lavorato, sì — replicò la giovane, arrossendo — ma non tutti questi denari sono veramente guadagnati. Voi, per esempio, mi mandate sempre più del prezzo richiesto.

— Io?! — domandò il notaio con meraviglia.

— Sì, certo, e benchè ciò mi dimostri la bontà del vostro cuore pure preferirei che mi rimetteste soltanto quanto realmente mi spetta.

— Ma, figlia mia, non v'intendo.

— E' già la seconda volta che mi mandate un tallero di più.

— Davvero?

— Sì, ed il signor Mux non ha voluto cedere alle mie istanze e riportarvi il denaro che forse mi avete mandato in più per isbaglio. Disse che quando si tratta di quattrini non ammettete errori da parte vostra, ed in conseguenza andreste su tutte le furie.

— Ha detto così il signor Mux? Ebbene, diciamo che ha ragione — brontolò il notaio. Vediamo a quanto ammontano in totale i vostri risparmi — soggiunse per poter cambiare discorso.

— Coi dieci talleri che vi porto ora saranno cinquanta — rispose Margherita.

Non bastano ancora per acquistare una macchina — proseguì sospirando.

— Per quel poco che manca ve lo presterò io e me lo renderete con comodo — disse il vecchio in tono benevolo.

Così almeno non sarete più costretta a lasciare gli occhi sul lavoro.

Oggi stesso provvederò perchè vi sia mandata in casa una buona macchina.

— Ah, signor Puster, come ringraziarvi di tanta bontà?

— Che bontà! Che bontà! Siete una ragazza così buona ed onesta che il potervi esser utile è un piacere.

In onta a questa risposta Margherita voleva continuare a protestare la sua riconoscenza, ma il notaio l'interruppe dicendole:

— Basta, basta, figliuola mia, parliamo d'altro. In casa vostra, cioè per dire meglio in casa Klingenbruk oggi vi sarà gran festa, nevvero?

— Festa? Perchè? — domandò Margherita.

— Per l'eredità. La defunta Maugiaratti ha lasciato alle due signorine una bella somma.

— Davvero?! Ma allora bisogna dire che non ne sappiano nulla, perchè, passando or ora innanzi all'uscio della loro abitazione ho inteso questionare e piangere.

— Dite sul serio?... Piangevano? — disse il notaio inarcando le ciglia, mentre un sorriso maligno gli errava sul labbro. Già non avranno ancora avuto la lieta novella — soggiunse in tono alquanto sarcastico.

Ed alzandosi, cominciò a passeggiare su e giù per la stanza fregandosi le mani come se fosse assai soddisfatto.

Margherita, vedendolo assorto nei suoi pensieri, credette opportuno di ritirarsi per non disturbarlo.

Il vecchio si contentò di salutarla con un cenno amichevole del capo, continuando a passeggiare ed a sorridere di quando in quando con la stessa espressione maligna.

Finalmente il ritorno del piccolo scrivano venne ad interrompere il corso delle sue meditazioni.

— Ebbene Mux, tutto fatto? — domandò osservandolo attentamente.

— Sì, signor notaio.

— Hai consegnato gli atti?

— Al presidente del Tribunale in persona.

— Sta bene!...

E dopo un breve silenzio durante il quale pareva pensasse a tutt'altro, disse d'un tratto, fermandosi innanzi all'omino, che nel frattempo si era seduto alla sua scrivania:

— Quanti denari hai consegnato l'altro giorno alla signorina Peters?

— Quelli che mi avete dato — rispose Mux, arrossendo sino alla cima dei capelli. — Forse non erano giusti?

— No — replicò il notaio in tono asciutto e breve. — Gliene hai dati di più.

— Di più? — balbettò lo scrivano, cercando di simulare il suo imbarazzo. — Non capisco!

— Ma capisco io — disse il notaio. — Il di più lo hai aggiunto del tuo, e non so chi te ne abbia dato il diritto.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

DA VENDERE

Pompa aspirante e premente, orizzontale, a doppio effetto, con guida cilindrica della testa croce fusa in un sol pezzo, casse d'aria di aspirante e premente, puleggie fissa e folle a valvola di fondo, diametro dello stantuffo m. 0,130, corsa m. 0,180, capace di sollevare 20,000 litri all'ora all'altezza di 24 metri, completa, con relativa tubazione di ferro a flangie, quasi nuova, avendo servito solo quattro mesi, di primaria fabbrica nazionale.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all'Ufficio del «Bollettino delle Finanze» via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889

MEDAGLIA Esposizione mondiale di Chicago.

È uscita la prima Disp. a Cent. DIECI

Pubblicazione utilissima per tutti, specialmente per gli scolari, commercianti e industriali

La Lingua FRANCESE

Metodo per apprenderla SENZA INSEGNANTE del *Prof. L. GROSSI DEL GRANDE*

Lezioni periodiche, semplici, metodiche, graduali — Opera completa di 50 dispense Lire CINQUE

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire CINQUE riceverà subito l'Opera completa franca di posta a domicilio.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carrelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1190) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Volete la Salute???

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successor
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua. Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della ***Tubercolosi, Difterite, Tifo*** e sopratutto del ***Colera.***

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. **2** - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

République Française

Ambassade de France
près S. M. le Roi d'Italie

Les jeunes Français, nés ou établis dans la circonscription Consulaire de Rome et accomplissant leur vingtième année avant le 31 décembre prochain, sont prévenus qu'ils ont à se faire inscrire en chancellerie pour le tirage au sort de leur classe et que les listes seront définitivement closes le 30 novembre courant.

Par l'Ambassadeur de la République
et par autorisation
Le Consul, Chargé de la Chancellerie
Ratard

DA VENDERE

Motore a gas «Otto» della fabbrica Langen e Wolf, quasi nuovo, avendo servito soltanto quattro mesi, della forza di 4 cavalli, tipo orizzontale, con basamento in ghisa, nuovissimo tipo a valvola, brevettato.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all'Ufficio del «Bollettino delle Finanze» via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

Signora trentenne buonissima famiglia, parla varie lingue desidera posto di fiducia, dama di compagnia o impiego commerciale grande negozio o magazzino. B. W. Via Manzoni, 18, Milano.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,30	....	13,20	17,—	0,5	....
Pisa	15,15	8,30	20,50	22,35	5,10	....	....
Torino	15,15	20,50	22,35	8,10	—	—	....
Milano	15,15	20,50	22,35	8,10	....	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,5	....	16,5	22,30	....	....
Firenze-Milano	9,15	9,30	....	15,—	22,10	....	....
Tivoli-Avezzano	9,50	7,10	11,56	17,25	....	—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	12,25	17.5	....	....
Frascati	7,22	9.55	....	12.10	15,25	17,22	—
Anzio-Nettuno	7,37	10.15	....	17,40	....	....	....
Albano-Marino	7,12	9,25	....	12,20	....	17,10	....
Velletri-Terracina	6,20	....	—	11.15	16,10	17,40	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	13,30	18,—	18,30	20,10	—	6,30
Pisa	9,45	18,45	23,50	6,33	22,16	10,10	—
Torino	23,30	6,35	18,45	10,10	....	—	....
Milano	23,50	6,35	18,45	10,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,55	14,50	....	19	22,10	6,45	....
Milano-Firenze	7,35	23,50	....	....	19,—	12,50	....
Tivoli-Avezzano	14,10	....	....	9,30	12,55	18,40	....
Frascati	7,40	9,50	....	13,3	17,30	19,43	—
Nettuno-Anzio	8,7	....	....	13,50	17,58	....	....
Marino-Albano	7,57	....	....	10.4	14,40	19.53	....
Velletri-Terracina	8,7	9,35	....	14.55	19,25	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	f5,30	6,—	9.30	11,35	15.—	17,21	—	—
Bagni a.	f6,37	7,7	10,37	12.32	16,7	18,28	—	—
Tivoli a.	—	7.45	11,16	13,11	16.47	19,9	—	—
Tivoli p.	6,30	8,26	11.52	16,16	17,53	—	—	—
Bagni p.	7,10	9,6	12,32	16.57	18,33	—	—	—
Roma a.	8,17	10,13	13,39	18,4	19,39	—		—

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, senza cucina, adatto per signore sole con domestico. Visibile dalle 9 alle 13, Via Gregoriana 5. Rez de chaussée. 527

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — Iª CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente, in case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari, nelle migliori posizioni di Roma. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114. C.te Porta e C. 499

LIRE 10,000 chiedonsi in mutuo, prima ipoteca su villa e villino provincia Roma, reddito netto 1400; ovvero vendesi per Lire 20000. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma. 503

CAUSA PARTENZA Favorevole occasione. Cedesi subito laboratorio biancheria, volendo anche stireria, sito in una delle principali vie di Roma; ben messo, pigione mite. Capitale L. 2000 circa. Facilitazione nel pagamento, anche a rate mensili. Clientela assicurata, guadagno certo. Occupazione personale un'ora al giorno circa. Per trattative dirigersi al sig. Luigi Salvatori, Piazza Borghese 3. 517

UTILE GARANTITO Cedesi fuori una porta magazzino vino avviatissimo, con osteria, smercio due botti la settimana, orto con acqua, pollaio. Trattative Via Aracoeli 4. 524

L'AGENZIA ROMANA indica gratuitamente ai forestieri appartamenti e villini splendidamente ammobiliati esposti a mezzogiorno con tutto il confortabile. Dirigersi via Collegio Romano 10-11 presso piazza Sciarra, angolo Corso. 523

CERCASI APPARTAMENTO 10 vani, vuoto, due ingressi, due cucine, divisibile, oppure due appartamentini 4 o 6 vani, medesima scala, offerte Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10. 522

DA VENDERSI Palazzo solidissima costruzione, ingresso carrozzabile e fornito di tutte le esigenze moderne, situato vicinanze Via Nazionale. Per trattative dirigersi Via Castelfidardo N. 56, sig. Bartolini. 507

SI PREGANO i possessori delle quietanze per tasse portanti i N. 1643, 1644, 2848 avere la gentilezza di portarle alla direzione dell'Esattoria Comunale in Via Poli 48 p. p. dovendo essere rettificate.

SI CEDE bottega con stigli ed altri oggetti ivi esistenti, in posto centrale. Miti condizioni. Rivolgersi Agenzia Via Aracoeli 4.

D'AFFITTARSI.

VIA PINCIANA 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente ammobiliati uno di 12 altro 15 camere e cucina tutte in pieno mezzogiorno, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famiglie.

APPARTAMENTO O SCUDERIA Scuderia per quattro cavalli con rimessa. Via Castelfidardo 36. Al 34 di detta via appartamento di otto camere e cucina 1. piano. Visibile ognora. 512

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibili stanze pianterreno uso ufficio. 492

APPARTAMENTO nobile d'affittarsi, 1. piano del palazzo al Corso Vittorio Emanuele N. 21, presso piazza del Gesù. Nello stesso palazzo appartamenti minori, tutti con ascensore, e locali all'ammezzato per uffici. 503

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato di dieci ambienti bene esposto, campanelli elettrici. Via Principe Amedeo, 2, interno 12, Angolo via Viminale. Prezzo moderato.

APPARTAMENTO soleggiato di 7 camere, cucina, anticamera e cantina, acqua Marcia e di Trevi. Via dell'Arancio N. 47 p. 2. Le chiavi vi al N. 45. 892

VIA FIRENZE 32. Affittasi grande scuderia e rimessa signorile con vasto cortile, compreso posto foraggi, letamaio, pigione da convenirsi dirigersi secondo piano, per le trattative, ore 9 ant. 495

ANGOLO PIAZZA INDIPENDENZA appartamento elegantemente mobiliato, con bagno, stufe, esposizione a mezzogiorno ecc. Dirigersi dal portiere in via Curtatone 6.

25 parole cent. 75 — IIª CATEGORIA — in più di 25 cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SU MOBILIA il cassa, prestando garanzia potrà consegnarsi due giorni avanti alla vendita, che d'accordo si stabilirà. Vicolo del Pavone 3. Il Perito Patentato P. Ciccolini. 498

VINI TOSCANI Grande Magazzino, via del Quirinale 8. Assortimento in vini vecchi Vino da pasto a L. 1,20, 1,10, 1 il fiasco. Vino Santo, olio di Lucca e Aceto, porto a domicilio. Succursale Via S. Vincenzo N. 20. 515

25 parole cent. 50 — IIIª CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 894

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già prof. in un collegio di Roma da lezioni a prezzi discreti. Soirées de conversation dictées orthographiques. Ab. mensuel L. 10. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Lezioni in classe. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prueh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

GIOVANE TEDESCA parla bene francese, italiano, buoni certificati, desidera occuparsi, come cameriera in qualche albergo. Rivolgersi R. M. fermo posta. 526

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

PROF. GOVERNATIVO in aspettativa con diploma scuola elementari, ginnasiali e tecniche desidera posto precettore presso distinta famiglia. Referenze ottime. Scrivere fermo in posta Prof. E. C. B., Roma. 509

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 510

EN CHANGE de leçons de français et d'anglais, dame ou demoiselle aurait près d'une bonne famille chambre bien située. S. Venanzio 56 p. 3.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia, dà lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A., Via Babuino 41 p. 4. 528

LEZIONI M.lle Theiler, pensione Avanzi, Capo le Case 75 da lezioni francese, inglese, tedesco, italiano Ottime referenze inglesi e italiane. Accetterebbe posto in qualità di istitutrice. 524

DUE CAMERE VUOTE possibilmente con terrazza o piccolo orto, cercansi da giovane solo. Scrivere Tito Manna, posta Roma.

PERSONA DISTINTA blasonata, professore lingua italiana, francese, con ragguardevole cauzione, desidera amministrazione distinta facoltosa famiglia o primaria casa commerciale. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 10-11. 525

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

CUOCA capacissima in ogni genere di cucina e con buone referenze cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi A. T. Via Pellegrino N. 13 p. p. sinistra.

ITALIAN LESSON - GRATIS da distinto signore italiano con metodo facilissimo a persone straniere, desiderando in contraccambio conversazione inglese o francese. Scrivere C. D. 60, posta restante.

GIOVANE TEDESCA cerca posto da signora sola, o da famiglia forestiera per cameriera, sapendo fare anche la cucina. Scrivere Maria Marchi, posta Roma. 529

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

GIOVANE pratico pubblicità, attualmente impiegato primaria Casa Commerciale, desidera occuparsi corrispondente contabile buona Casa di commercio. Perfetta conoscenza francese. Ottime referenze. Piccola cauzione. F. 74 B. Posta Roma. 511

RAGIONIERE dispone ore giorno e sera. Pratico di qualunque scrittura. Conosce francese, tedesco. Ottime referenze. Moderatissime pretese. Rivolgersi Signorelli, Piazza Principe di Napoli 5, interno 1.

SIGNORINA INGLESE da lezioni di francese e di inglese. Ottime referenze. Per combinare le lezioni dalle 9 alle 10,30 e dalle 4 alle 7 Indirizzo Via Sistina 36 p. p. 520

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese ed inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi miti. Londres 28, fermo in posta. Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERE L. 15 E 18 ben mobiliate affittansi con pensione a L. 1,50 al giorno. Rivolgersi Via Banchi Nuovi 44 piano primo e secondo. Esigonsi ottime referenze. 494

A PERSONA DISTINTA affittasi appartamentino mobiliato, con sole stufe, cucina libera, giardinetto situato in un villino p. 2. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 15. 501

CON 4 FINESTRE SUL CORSO affittasi camere mobiliate presso distinta famiglia, a modico prezzo, specialmente trattandosi di persona fissa. Via Vittoria 81 p. 3.

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 503

VIA LAVATORE 88, p. 3. Elegante appartamentino mobiliato, con tappeti, e balcone sopra strada, ingresso libero, esposto al mezzogiorno, posizione centrale, presso piazza Trevi, volendo pensione.

DUE CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate con ingresso libero anco divise, senza portiere, in vicinanza della stazione ferroviaria. Recapito Drogheria via Goito 41.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 86. Prezzo modicissimo. Vicino Ambasciata Inglese.

QUARTIERE MOBILIATO esposto mezzogiorno, con camera da bagno e cucina. Via Palermo N. 3 piano primo. 519

CAMERA E SALOTTO o camera sola Via Nazionale N. 40 piano terzo. Presso distinta famiglia. 515

CORSO 522 p. 3. Appartamentino, libero a mezzogiorno, di salottino, salotto con pianoforte, camera con letto divisibile, altra, con tappeti, L. 140. Volendo servizio, comodo di cucina. 515

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con ingresso libero sulle scale esposti a mezzogiorno, affittasi a persona stabile. Via Quattro Fontane 22 piano terzo, porta a destra. Prezzo mite.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO elegantemente Posizione splendida, esposizione mezzogiorno. Via Cavour Palazzo Lugani N. 71 p. 1. nobile, porta N. 2. Visibile dalle 10 alle 12, oppure lasciare appuntamento al portiere.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Reseda Spero venire Domenica. Anelo amor mio questo momento beato. Veggo sempre tua immagine. Ti adoro. EDERA. 528

Sirena Stupiscemi tuo silenzio dopo mia lettera 27 ottobre. Volevo darti buone notizie; ma dovendosi aspettare, partirò domenica. Ritornerò presto. Scriverotti. Pensa che t'adoro. MARINARO. 522

18 Se per farti felice debbo cessare corrispondenza, farollo. Sono Roma, casa chiusa società abbandonata. Scrivimi fermo posta subito. Passerò sempre 10 mattina. Vedutati lascierò Roma, se vuoi, dimenticarti mai 29.

Antonietta Ricevuto lettera, parte oggi Londra, è vera notizia di matrimonio. Quando? grazie lettera gentile. 530

11 1/2 Ringraziamenti infiniti gentil pensiero ed anche per deliziosa giornata. Hai mai rivolto un pensiero a me in sì lungo tempo? come sarei felice saperlo. Potrei sperare vederti mio onomastico sull'imbrunire? Compenseresti in parte le mie tante pene. Addio non mi dimenticare o mi farai sopportare questa odiosa vita meno peggio. 539

« Che cosa ho fatto per provocare la vostra collera? Come mi giudicate male! Questa tormentosa alternativa di speranze e timori mi fa troppo soffrire. Se il mio è un un sogno irrealizzabile abbiate la generosità di farmelo comprendere.

Violetta Comprendi animo mio inviandoti affettuoso saluto. Sai leggere mio cuore comprendermi. Avrei desiderato parlarti ieri. Troverommi puntualmente luogo fissato procura esser sola. 529

Tellina Sono sei volte che scrivo senza risposta. Sono molto in pena e inquieto. Scrivimi subito e vieni al più presto, sempre tuo TELLINARO.

2-8 Come potevo stare sì lungo tempo senza darti notizie, se grave motivo l'impediva? Fra tante tristezze, mio pensiero unicamente teco. Tua immagine, che ho sempre presente, aiutami sopportare avversità continue. Pregoti, Idolo del cuor mio, non far svanire codesta illusione scrivendomi crudeli parole come l'ultime. Scrivi presto amando sempre chi adorasi pazzamente. 8-2. 537